



**COMUNE DI GIOVINAZZO**  
Città Metropolitana di Bari

**CONSIGLIO COMUNALE**

**Verbale di seduta**

**del**

**4 maggio 2018**

**2. Progettazione di ristrutturazione edilizia con trasformazione di manufatto legittimamente esistente finalizzato all'adeguamento strutturale in funzione al cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico, sito sulla SS Km 785 in Giovinazzo località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA): Fg 9 part. 7-22-321, Approvazione variante urbanistica ai sensi dell'Art. 8 del DPR 07.09.2010, n. 160**

Risultano assenti, ad inizio trattazione, i n. 2 Consiglieri Spadavecchia e Castrignano. Consiglieri presenti: 15.

Il Consigliere de Gennaro annuncia la presentazione di una questione pregiudiziale.

Entra il Consigliere Spadavecchia. Consiglieri presenti: 16.

Il Presidente enuncia che intende dare parola all'Assessore Stallone per la presentazione del provvedimento e che immediatamente dopo verrà trattata la questione pregiudiziale.

Relaziona sull'argomento l'Assessore Stallone.

Il Consigliere de Gennaro consegna al Presidente uno scritto contenente una pregiudiziale vertente sulla improcedibilità dell'iter deliberativo per assenza di una convenzione urbanistica allegata alla proposta di deliberazione. Il Presidente legge lo scritto (**ALLEGATO 4**).

Intervengono sulla pregiudiziale il Dirigente ing. Trematore, i Consiglieri Iannone Natalicchio, Camporeale, de Gennaro il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione la pregiudiziale, accertando e proclamando il seguente esito di rigetto:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Castrignano)
Consiglieri astenuti	:	0	
Consiglieri favorevoli	:	5	(Camporeale, de Gennaro, Mastroviti, Natalicchio, Saracino)
Consiglieri contrari	:	11	

Il Presidente concede la parola al Dirigente ing. Trematore per la presentazione degli aspetti tecnici della proposta di deliberazione.

Intervengono i Consiglieri Mastroviti, il Segretario Generale, il Dirigente, de Gennaro, Camporeale, il Presidente, Saracino, Del Giudice, l'Assessore Stallone.

Interviene il Consigliere Natalicchio, che annuncia la fuoriuscita dall'aula dei Consiglieri di minoranza.

Escono i n. 5 Consiglieri Camporeale, de Gennaro, Mastroviti, Natalicchio, Saracino. Consiglieri presenti: 11.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	6	(Camporeale, Castrignano, de Gennaro, Mastroviti, Natalicchio, Saracino)
Consiglieri astenuti	:	0	

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Castrignano)
Consiglieri astenuti	:	5	(Camporeale, de Gennaro, Mastroviti, Natalicchio, Saracino)
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri contrari	:	0	

Terminati gli argomenti, la seduta si scioglie alle ore 17,55.

**Il Segretario Generale – Verbalizzante**

Vincenzo Zanzarella



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Vincenzo Zanzarella", written over a horizontal line.



Prot. 7177

Giovinazzo, 27 aprile 2018

**OGGETTO:** Convocazione del Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione per il giorno 4 maggio 2018 alle ore 15,00 ed in 2<sup>a</sup> convocazione il giorno 5 maggio 2018 alle ore 15,00.

Al Sig. SINDACO

Al sig. Consigliere Comunale

e p.c. Al Sig. Prefetto

- BARI

Al Comando di Polizia Urbana  
Alla Stazione dei Carabinieri  
All'Assessore Comunale

- CITTÀ'  
- SEDE

Al Sig. Segretario Generale  
Al sig. Dirigente

- SEDE

Al Presidente/Componente il  
Collegio dei Revisori  
tramite e. mail

- LORO SEDI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Comunale e dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio Comunale, la S.V. è invitata a partecipare alla riunione del Consiglio Comunale, che avrà luogo il giorno 4 maggio 2018 alle ore 15,00 in seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione ed in 2<sup>a</sup> convocazione il giorno 5 maggio alle ore 15,00 presso la Sala Consiliare di questo Palazzo di Città per la trattazione del seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Interrogazioni ed interpellanze.
2. Progetto di ristrutturazione edilizia con trasformazione di manufatto legittimamente esistente finalizzato all'adeguamento strutturale in funzione al cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico, sito sulla SS 16 km 785 in Giovinazzo localita' "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA): Fg 9 part.7-22-321 APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA ai sensi dell'Art. 8 del DPR 07.09.2010 n. 160.
3. Piano di lottizzazione della maglia C1.4 del vigente P.R.G. redistribuzione delle aree e realizzazione di opera pubblica..
4. Adozione PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA del territorio ai sensi della L. 447/1995 e della L.R. 3/2002.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Alfonse ARBORE

ALLEGATO 2

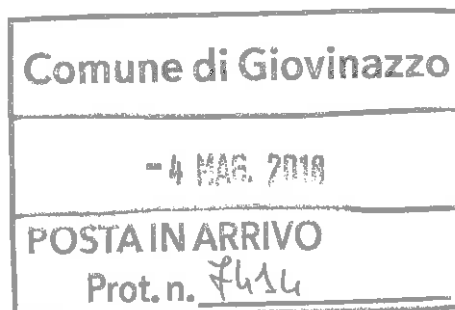
---

**Da:** "Per conto di: primaveraalternativa@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>  
**Data:** venerdì 4 maggio 2018 10:07  
**A:** "Comune Giovinazzo" <protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it>  
**Allega:** daticert.xml; postacert.eml  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Giustificazione per assenza al Consiglio Comunale

## Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 04/05/2018 alle ore 10:07:59 (+0200) il messaggio "Giustificazione per assenza al Consiglio Comunale" è stato inviato da "primaveraalternativa@pec.it" indirizzato a: protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.  
Identificativo messaggio: opec286.20180504100759.02506.02.1.63@pec.aruba.it



**Da:** "primaveraalternativa" <primaveraalternativa@pec.it>  
**Data:** venerdì 4 maggio 2018 10:07  
**A:** "Comune Giovinazzo" <protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it>  
**Oggetto:** Giustificazione per assenza al Consiglio Comunale

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Arbore Alfonso  
Comune di Giovinazzo

**Oggetto: Giustificazione per assenza al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 9 comma 8 del Regolamento del Consiglio del Comune di Giovinazzo.**

Con la presente nota, che Le è affidata affinché sia letta e posta agli atti, il sottoscritto Castrignano Vincenzo, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare "PrimaVera Alternativa", comunica di essere impossibilitato a partecipare al Consiglio Comunale convocato in seduta straordinaria di prima convocazione il 4 maggio 2018 alle ore 15.00, e di seconda convocazione il 5 maggio 2018 alle ore 15.00, per motivi di salute.

Giovinazzo, 04/05/2018

Con osservanza  
dr. Vincenzo Castrignano

<b>Comune di Giovinazzo</b>
<b>28 MAR, 2018</b>
<b>POSTA IN ARRIVO</b> Prot. n. 5577

ALLEGATO 3

Al Sindaco  
Comune di Giovinazzo  
Piazza Vittorio Emanuele II,  
70054- Giovinazzo (BA)

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Comune di Giovinazzo  
Piazza Vittorio Emanuele II,  
70054- Giovinazzo (BA)

**INTERROGAZIONE ORALE EX ART. 24, STATUTO COMUNALE,  
ED ARTT. 50 e SS., REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO**

I sottoscritti:

- **Daniele de Gennaro**, consigliere comunale di "PrimaVera Alternativa";
- **Sabrina Mastroviti**, consigliere comunale di "Per de Gennaro Sindaco",

**premesso che:**

- con l'approssimarsi della stagione estiva la nostra cittadina sarà interessata da un considerevole (ed auspicabile) aumento di visitatori;
- tutto ciò produce un aumento del traffico veicolare e la necessità per i visitatori di reperire parcheggi;
- negli scorsi anni, a tale problematica si è sopperito anche con soluzioni estemporanee, come accaduto sul lungomare Esercito Italiano, angolo via Rodogni, ove una vasta area di terreno incolta ed abbandonata è stata utilizzata quotidianamente come parcheggio;
- con nota prot. n. 15261 del 30.08.2017, in risposta ad una nostra interrogazione, il Sindaco Tommaso Depalma dichiarava che tale area non risultava autorizzata e che era utilizzata in forza di un accordo stipulato tra esercenti e proprietario e che i

competenti uffici avrebbero invitato il proprietario a ripristinare il muro di cinta ed a dotarsi di cancello.

\*\*\*

Tutto quanto sopra premesso, i sottoscritti, nella qualità di consiglieri comunali,

### INTERROGANO

codesta amministrazione al fine di sapere:

- 1) quali siano le iniziative che intenda adottare per gestire quella che in estate diviene una vera e propria "emergenza parcheggi", specie nelle aree dei lungomari;
- 2) se per destinare un'area privata (come quella presente sul lungomare Esercito Italiano e la via Rodogni) a parcheggio sia sufficiente un accordo tra i proprietari ed i gestori di pubblici esercizi, senza che vi sia una autorizzazione specifica per il parcheggio delle autovetture;
- 3) se gli uffici competenti abbiano invitato il proprietario del cespite immobiliare allocato sul lungomare Esercito Italiano, angolo via Rodogni a ripristinare la continuità del muro di cinta ed a dotarlo di un cancello di ingresso, così come affermato nella nota prot. n. 15261 del 30.08.2017.

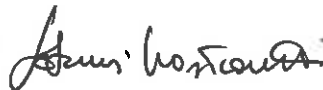
Con osservanza.

Il Consigliere Comunale di "PrimaVera Alternativa" Daniele de Gennaro



~~Il Consigliere Comunale di PrimaVera Alternativa Vincenzo Castrignano~~

Il Consigliere Comunale di "Per de Gennaro Sindaco" Sabrina Mastroviti





DOCUMENTO ACQUISTO IN SEDUTA CONSILIARE  
DEL 04/05/2018. S.G. V. Vento f. v. l. g.

Giovinazzo, li 4 maggio 2018

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Comune di Giovinazzo

Piazza Vittorio Emanuele II, ALLEGATO LI  
70054- Giovinazzo (BA)

**OGGETTO: ECCEZIONE PREGIUDIZIALE EX ART. 39, REGOLAMENTO  
CONSIGLIO, PER IL RINVIO DEL PUNTO N. 2 DELL'ORDINE  
DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE CONVOCATO  
CON NOTA PROT. N. 7177 DEL 27.04.2018.**

I sottoscritti consiglieri comunali:

- Daniele de Gennaro (PrimaVera Alternativa); SABRINA NASTRONI (PER DE GENNARO SINDACO)
- Giovanni Camporeale (Partito Democratico);
- Antonio Natalicchio (Partito Democratico);
- Francesco Saracino (Partito Democratico)

premesso che:

- la proposta di deliberazione comunale ad oggetto <<Progetto di ristrutturazione edilizia con trasformazione di manufatto legittimamente esistente finalizzato all'adeguamento strutturale in funzione al cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico, sito sulla S.S. 16 Km 785 in Giovinazzo località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA). Fg 9 part 7-22-321. Approvazione variante Urbanistica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 07.09.2010 n.160>>, **NON reca l'approvazione dello schema di convenzione da stipularsi tra privati ed ente comunale;**
- lo schema di convenzione non è presente neanche tra gli elaborati da approvarsi nella variante puntuale;

- tale schema di convenzione DEVE essere necessariamente presente tra gli atti da approvare in una variante puntuale ex art. 8, DPR n. 160/2010, al fine di compiutamente disciplinare i rapporti tra ente territoriale e privato;
- non può, dunque, procedersi all'approvazione della detta variante in assenza della previa acquisizione del predetto schema di convenzione.

\*\*\*

Tutto quanto sopra premesso, i sottoscritti, nella qualità di consiglieri comunali,

**FORMULANO**

**ECCEZIONE PREGIUDIZIALE EX ART. 39, REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE**, chiedendo il rinvio dell'argomento di cui al punto n. 2 dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale convocato per la data del 04.05.2018 con nota prot. 7177 del 27.04.2018, ad oggetto <<*Progetto di ristrutturazione edilizia con trasformazione di manufatto legittimamente esistente finalizzato all'adeguamento strutturale in funzione al cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico, sito sulla S.S. 16 Km 785 in Giovinazzo località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA). Fg 9 part 7-22-321. Approvazione variante Urbanistica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 07.09.2010 n.160*>>.

Con osservanza.

I Consiglieri comunali:

Daniele de Gennaro



Giovanni Camporeale



Antonio Natalicchio



Francesco Saracino



SABRINA HASTROVITI



LA SOTTO SCRITTA MARIANNA PALADINO, CONSIGLIERE  
COMUNALE DEL ~~VICINARIO~~ DEL GRUPPO CONSILIARE

"INIZIATIVA DEROGATORIA" PROPONE LA SEGUENTE EMENDAZIONE  
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE  
"PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLA MAGLIA C.1.4 DEL  
VICENTE PER LA DISTRIBUZIONE DELLE AREE E REALIZZA  
ZIONE DI OPERA PUBBLICA" ISCRITTO AL PUNTO N. 3  
DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO  
COMUNALE DA INSENIRE DOPO:

"RITENUTA CONDIVISIBILE, PER LE MOTIVAZIONI PRECEDENTI  
TENE ESISTE, LA SUDETTA PROPOSTA A SCAMBIO  
FORMULATA DAL SIG. SIFANNO ANTONIO, PREVEDENDO  
LA REDUZIONE SUL SOLO PUBBLICO DI  
UN'AREA A PARCHEGGIO E UN'AREA A VERDE;

DI INSENIRE NEL DELIBERATO PUNTO 3 COLTA 3  
NELLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA PUBBLICA  
A PARCHEGGIO E A VERDE; ALLEGATO 5

(DA INSENIRE LE PARTI SOTTOLINEATE)

GOVERNATO. 4/05/2018

ACQUISTO IN SEDUTA CONSILIARE  
DEL 04/05/2018

S. G. Vande 

IL CONSIGLIERE





# **COMUNE DI GIOVINAZZO**

\*\*\*

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 Maggio 2018**

**Trascrizione a cura di:**

**DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO**

**Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818522211**

**Presidente Arbore:** Buonasera a tutti e bentornati in consiglio comunale, prego segretario l'appello grazie.

**Segretario Zanzarella:** Appello. Alle ore 15,22

**Presidente Arbore:** allora 13 presenti, un pò di silenzio per favore, la seduta è valida, il sindaco in aula per favore, allora la lettura della certificazione per assenza del consigliere Vincenzo astrignano, con la presente nota che le affidata affinché sia letta e posta agli atti il sottoscritto Castrignano Vincenzo consigliere comunale del gruppo consigliere Primavera Alternativa comunica di essere impossibilitato a partecipare al consiglio comunale convocato in seduta straordinaria di prima convocazione il 4 maggio 2018 alle ore 15 e di seconda il 5 maggio 2018 per motivi di salute. Con osservanza dott. Vincenzo Castrignano a cui rivolgo un caro saluto. Allora primo punto all'ordine del giorno, interrogazioni e interpellanze. L'interrogazione era riferita al discorso del parcheggio di Levante do la parola all'assessore Stallone per i canonici dieci minuti prego assessore.

**Assessore Stallone:** Grazie Presidente, buonasera a tutti. Non serve che leggo l'interrogazione. Allora consigliere in merito alla richiesta fatta alla domanda fatta quali siano le iniziative che intende l'amministrazione prendere io vi comunico un pò di situazioni che si sono create per quanto riguarda il piano il piano dei parcheggi e qualche settimana fa qualche settimana fa abbiamo chiesto anche questa autorizzazione alla Asl per poter utilizzare il parcheggio del pronto soccorso e di risposta abbiamo avuto l'okay per utilizzarlo, quindi quest'estate abbiamo la possibilità di poter utilizzare il parcheggio pronto soccorso il sabato la domenica di giugno e luglio mentre agosto lo utilizzeremo tutto il mese, diciamo che abbiamo una buona possibilità per poter parcheggiare far parcheggiare su quell'area la lungomare di Levante un bel pò di auto, mentre per quanto riguarda la parte opposta e quindi verso ponente ci stiamo organizzando per poter utilizzare il parcheggio l'area mercatale in quanto c'è stata da parte di privati di un'azienda privata la richiesta di poter utilizzare l'area gestire l'area ad uso parcheggi e in questi giorni stiamo vedendo un po' il da fare. Quindi diciamo che tutto sommato con queste due aree ritengo che possiamo coprire abbastanza bene il problema parcheggio che ci affligge nel periodo estivo mentre in merito alla seconda alla seconda domanda la seconda il secondo punto dell'interrogazione che riguarda l'area privata sono a ribadire quello che precedente nella interrogazione di settembre è stato detto quella per noi è un'area privata, per noi è un'area privata dove c'è pervenuta anche una comunicazione da parte di privati allegando un contratto con la proprietà, dove loro s'impegnano sono impegnati a ricollocare i muri quindi rifare alzare i muri di lato mare e so che stanno anche provvedendo alla chiusura del lato con sbarre infatti questo e tutti ci scrivono sbarre di chiusura apribili per consentire l'entrata e l'uscita dei veicoli nonché alla collocazione un numero adeguato di estintori per la sicurezza generale. Stanno provvedendo a sistemare quell'area come già noi avevamo chiesto e per quanto riguarda l'autorizzazione ribadiamo che essendo un'area privata essendo un parcheggio libero solo ed esclusivamente per utenti quindi gli utenti clienti dei ristoranti che hanno fatto richiesta e quindi ristoranti che hanno questa convenzione questo contratto con il proprietario del terreno, non a noi riteniamo di non darne solo un tipo di autorizzazioni in quanto ripeto è un'area prettamente privata e non viene esercitata non vien fatto nessuna attività di lucro, quindi senza scopo di lucro quindi noi non interveniamo a quello che succede tra questi 120 giorni quindi parliamo solo nel periodo estivo in quell'area là.

**Presidente Arbore :** grazie assessore prego poi se c'è la replica.

**Consigliere De Gennaro:** presidente volevo capire solamente una cosa, con riferimento al parcheggio nell'area mercatale, ha parlato di affidamento a privati che vanno a richiesta allo stato e che sono così ho parlato ho parlato di un affidamento privato o di una richiesta allo Stato chi sono .  
**Assessore Stallone:** ho parlato di una richiesta per il momento non è stato fatto nessun una richiesta per il momento non stato fatto nessun affidamento anche perché stiamo valutando un pò di cose.

**Presidente Arbore:** Grazie prego consigliere.

**Consigliere De Gennaro:** Io non ruberò più di cinque minuti naturalmente valuteremo l'autorizzazione c'è l'Asl e quella dell'area mercatale perché naturalmente penso debba concretizzarsi questa in atti amministrativi che dunque penso siano in fase di redazione di studio da e dunque su questo abbiamo capito che c'è questa volontà.

**Assessore Stallone:** se vuole posso anche fotocopiare sia la richiesta che la risposta sempre del Asl per quanto riguarda...

**Consigliere De Gennaro :** invece per quel che concerne dunque con riferimento a questo non ho niente da obiettare allo Stato, invece non sono soddisfatto per quel che concerne l'area privata non sono soddisfatto per due ordini di ragioni, il primo ordine è questo: io ritengo che in come tutte le attività a parcheggio deve essere rispettato il decreto del ministero 37 del 2002 che è molto chiaro e dice che l'attività di parcheggio è subordinata a una denuncia di attività non con un procedimento amministrativo stabilito dalla legge la solita scia che tra parentesi nel sito del comune di Giovinazzo ha un modulario ad hoc e addirittura quando è fatta all'aria aperta deve essere addirittura trasmesso al prefetto e deve rispettare il decreto sulle norme tecniche di prevenzione degli incendi. Dunque io vorrei invitare l'amministrazione a considerare la necessità di sottoporre anche questo a incardinarlo nell'ambito di un procedimento amministrativo come previsto dalla legge perché altrimenti opinando si arriverebbe alla conclusione che ciascuno in qualsiasi zona demaniale, basterebbe privata, privato, basterebbe che stipulasse un contratto di comodato d'uso un qualsiasi contratto con un'attività commerciale e naturalmente potrebbe esercitare attività di parcheggio senza una scia senza una dia senza rispettare la modulistica e il procedimento. Dunque invito con serenità l'amministrazione ed effettuare davvero una ricognizione su questo perché noi ora lo vediamo là, però immaginiamo se questo possa divenire un precedente per una deregulation totale che riguardi tutta la costa, io penso che questo vada affrontato questo problema vada affrontato con il ministero, con gli enti preposti e con il prefetto per capire se esista una possibilità che per venir contro a quella che una vera e propria emergenza. Dunque consiglio di non procedere per come dire tolleranza ma bensì per normale perché poi alla fine potrebbe verificarsi un effetto emulazione che potrebbe sfuggire facilmente dal controllo. Solamente questo dunque per la prima parte valuteremo per la seconda esprimo allo stato insoddisfazione con richieste di rivalutazione della vicenda.

**Presidente Arbore :** bene così grazie consigliere De Gennaro, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno saluto i consiglieri venuti per ultima ora un po' in ritardo, allora secondo punto progetto di ristrutturazione edilizia con trasformazione di manufatto legittimamente esistente finalizzato all'adeguamento strutturale in funzione al cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico, sito sulla strada statale 16 km 785 in Giovinazzo località bel luogo, zona e1 del

prg del comune di Giovinazzo foglio nove particella 722 321. Approvazione variante urbanistica ai sensi dell'articolo 8 del dpr 07 09 2010 numero 160. Per l'illustrazione credo di dover dare la parola all'assessore Stallone e do il benvenuto anche l'ingegnere Crematore, che per la parte tecnica ci illustrerà successivamente. prego assessore

**Consigliere De Gennaro:** siccome su questo punto all'ordine del giorno c'è un'eccezione pregiudiziale da parte dei gruppi consiliari di Primavera Alternativa per Di Gennaro Sindaco del partito democratico ed è un'eccezione pregiudiziale ai sensi dell'articolo 39 andrebbe letta prima che si inizi la discussione perché potremmo sentire cioè come lei ritiene di voler,

**Assessore Stallone:** io do giusto una piccola panoramica di quello che ritengo sia una delibera che Giovinazzo, noi aspettiamo da un po' di tempo perché si inizia a parlare seriamente di quello che il nostro paese sta diventando, un paese prettamente turistico e ritengo che con questa con questo grosso investimento che sta arrivando da privati che ci hanno creduto 1, riusciamo a ripulire una zona abbandonata e 2, iniziamo veramente dal lavoro a parlare seriamente di turismo quindi sono molto soddisfatto che di essere arrivato oggi a all'approvazione in consiglio comunale di questo delibera, quindi prima di eventualmente passare la parola al nostro ingegnere sotto l'aspetto tecnico che sicuramente ci sarà una discussione, io volevo brevemente illustrare un po' tutto quello che riguarda questa delibera e tutta la prassi che ci è stata insieme ad esso. La proposta arriva nel 2015 da una società Duturism e riguarda la riqualificazione attraverso la ristrutturazione ed il cavilist di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico. Per competing immobiliare ex Mario il barbone che sicuramente conosciamo tutti quanti. Un complesso dismesso in stato di degrado. L'intervento sebbene funzionali allo sviluppo del territorio risultava da un primo esame in contrasto con la strumentazione urbanistica vigente. Grazie all'articolo 8 del dpr 2010 160 c'è stata la possibilità di poter addivenire al cambio di destinazione d'uso, in quanto riguarda l'articolo 1 attività turistiche ed alberghiere, quindi grazie a questo articolo c'è stata la possibilità del cambio di destinazione d'uso, mentre l'articolo 2 individua il suo apporto e quindi stato l'ufficio nel quale unico soggetto di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiamo in un oggetto. L'esercizio di attività produttive di prestazioni di servizi, quindi mancanza di specifica disciplina regionale. La procedura prevista dall'articolo 8 comma 1 trova in Puglia integrale applicazione. Il tutto parte con una delibera di giunta del 15 2 2016 la quale formulava la pratica di variante puntuale allo strumento urbanistico inoltrata a questo ente ai sensi dell'articolo 8, quindi ragion per cui il 13 5 2016 il dirigente convocava la prima conferenza di servizi quindi parliamo con maggio 2016 iniziamo con la prima conferenza di servizi che approvava il progetto e la variante dello strumento urbanistico, chiaramente poi iniziava abbiamo iniziato dal 2016 un po' tutta la prassi, l'iter procedimentale per poi arrivare qui in consiglio. Diciamo che gli enti coinvolti nella conferenza di servizio sono stati regione Puglia, la provincia di Bari, l'area metropolitana, l'autorità di bacino, il ministero infrastrutture e trasporti, la capitaneria di porto, la Asl e il settore primo e il settore vass e via per poi completare tutto l'iter con la chiusura della conferenza di servizio che c'è stata il 10 gennaio 2018, quindi il 10 gennaio alle 2018 abbiamo completato e quindi chiuso la conferenza di servizio in modo tale che il tutto era a posto e siamo arrivati all'approvazione in consiglio comunale. La proposta prevede recupero di due edifici esistenti realizzati nel lontano 1967 con un cambio di destinazione d'uso, tre interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costituiti dall'edificio, l'eliminazione la modifica e l'inserimento di nuovi elementi

impianti per rendere l'organismo funzionale alla nuova destinazione d'uso, ricettiva, prevista la realizzazione all'interno dei due involucri edilizi di superficie intermedia primo piano destinati a stanze d'albergo con i relativi servizi e inoltre si prevede anche la realizzazione di un piano interrato. Diciamo questo è il progetto che è stato presentato e chiaro che poi dopo l'approvazione saranno il progetto definitivo per poi arrivare al Pua. L'obiettivo del progetto che poi è stato condiviso dalla nostra amministrazione e linea con gli orientamenti legislativi statali e regionali e recupero del vecchio insediamento produttivo già destinato ad attività di marmeria da tempo dismessa, ai fini di un riuso per attività turistiche e ricettive. Quindi la struttura edilizia esistente è caratterizzata da un evidente condizione di abbandono sia dei manufatti edilizi sia delle aree circostanti e di fatto impedisce la fruizione dell'area costiera crea pregiudizi per gli aspetti paesaggistici ed ambientali del contesto. In caso contrario il mancato recupero dell'ex edificio produttivo procrastinerebbe le condizioni di degrado dell'intero compendio inficiando il ripristino dal contesto paesaggistico e impedendo l'accesso alla costa al mare. Quindi non ritengo che l'opera fin troppo positiva niente tutto sommato questo è una piccola presentazione di quello che è successo di quello che stiamo parlando, è chiaro che sotto l'aspetto tecnico c'è stata la commissione si sono state le varie commissioni. Qui è presente l'ingegnere quindi se ci sono delle domande tecniche in quant'altro.

**Presidente Arbore:** allora grazie assessore allora per la proposta di pregiudiziale volevo capire era congiunta cioè di tutta la parte l'opposizione, prego. Allora la leggo io poi. Eccezione pregiudiziale ex articolo 39 regolamento consiglio per rinvio del punto numero due dell'ordine del giorno del consiglio comunale, i sottoscritti consiglieri comunali Daniele De Gennaro, Primavera Alternativa, Sabrina Mastroviti per De Gennaro Sindaco, Giovanni Camporeale Partito Democratico, Antonio Natalicchio Partito Democratico e Francesco Saracino Partito Democratico, premesso che la proposta di deliberazione deliberazioni comunali all'oggetto progetto di ristrutturazione edilizia con trasformazione di manufatto legittimamente esistente finalizzato all'adeguamento strutturale in funzione al cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale e produttivo turistico sito sulla strada statale 16 km a 785 Giovinazzo località Bel Luogo zona e1 del prg del comune Giovinazzo foglio 9 particelle 722121, approvazione variante urbanistica ai sensi dell'articolo 8 del dpr del 7/9/2010 numero 160, non reca l'approvazione dello schema di convenzione da stipularsi tra privati ed ente comunale, lo schema di convenzione non è presente neanche tra gli elaborati da approvarsi nella variante puntuale. Tale schema di convenzione deve essere necessariamente presente tra gli atti da trovare in una variante puntuale ex articolo 8 dpr numero 160 2010 al fine di compiutamente disciplinare i rapporti tra ente territoriale privato. Non può dunque procedersi all'approvazione della detta variante in assenza della previa acquisizione del predetto schema di convenzione. Tutto quanto sopra premesso i sottoscritti nella qualità di consiglieri comunali formulano eccezione pregiudiziali ex articolo 39 regolamento consiglio comunale chiedendo il rinvio dell'argomento di cui al punto 2 dell'ordine del giorno del consiglio comunale convocato per la data del 4 5 2018 con nota protocollo 71 77 del 27 4 2018 ad oggetto appunto il punto all'ordine del giorno e non lo sto a rileggere, con osservanza i consiglieri comunali Daniele De Gennaro, Giovanni Camporeale, Antonio Natalicchio, Francesco Saracino, Sabrina Mastroviti. Allora questo un lo do un attimo al segretario poi sicuramente darò la parola all'ingegner Crematore per questa eccezione di questa pregiudiziale una piccola, c'è il segretario del tecnico è chiaro specificato. Prego consigliere per una piccola estradizione di questa pregiudiziale.



**Consigliere De Gennaro:** Allora una premessa politica e di merito noi siamo completamente favorevoli a questa proposta di deliberazione dunque il voto abbiamo svolto una pre-consiliare nell'opposizione su questo argomento ho visto che riguarda la locazione e nel merito noi esprimiamo già d'ora per sgombrare il campo da qualsiasi equivoco e da qualsiasi eventuale ipotesi che questa pre-giudiziaria abbia una natura meramente dilatoria, esprimiamo parere favorevole a questo intervento a questo ordine del giorno e dunque ci dichiariamo con la massima lealtà disponibili a votarlo qualora a nostro avviso venga integrato nella maniera che vi vado ad esporre. Condividiamo l'illustrazione fatta dall'assessore sul suo punto che si tratti di un intervento nevralgico dunque questo deve essere chiaro a tutta l'assise e a tutti quelli che ci stanno ascoltando, però se c'è una cosa dove un consigliere rischia e dove il consiglio comunale ha una propria come dire responsabilità di tutti i tipi civile, erariale, penale, è proprio quella di una convenzione dell'approvazione della variante urbanistica un piano di lottizzazione o che dir si voglia. Io vorrei come dire invitare ciascuno di noi ad esprimere questa riflessione che ho fatto io ultimamente. Ebbene perché è importante lo schema di convenzione, perché questa delibera secondo noi non basta. Guardate il rinvio può essere davvero solo di una settimana, perché importante lo schema di convenzione perché qui noi andiamo a cedere il privato glow tories cederà delle aree al comune di Giovinazzo che li incamererà cederà delle aree per l'esecuzione di opere di urbanizzazione secondaria in particolar modo dalle tavole progettuali per la realizzazione di verde pubblico ed i parcheggi pubblici. I parcheggi pubblici devono essere secondo legge per ogni 100 metri quanti se ne devono ricavare 80 100 metri se ne devono ricavare 80m quadri. Il totale di questo per questo intervento porta ad una cessione di circa 4 mila metri quadri da individuarsi tra arie astan per verde pubblico e per parcheggio. Il dm ci dice che di questi 4 mila metri quadri almeno il 50% deve essere destinato a parcheggio. In questa vicenda, in questa proposta progettuale c'è oltre il 50 per cento. La verità è che dire questo semplicemente nella scheda che inserita nella proposta di delibera non basta perché quello che deve risultare da questo atto devono essere anche le modalità per questa cessione cioè le aree devono essere cedute prima dopo la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria questo serve e essere inserito nella convenzione di lottizzazione. Bisognerà, anche noi allo stato non lo sappiamo, bisognerà anche quantificare il costo delle opere di urbanizzazione secondaria e questo non per un prurito ma perché a seconda della quantificazione delle opere di urbanizzazioni secondarie, noi applicheremo un articolo del codice degli appalti e un altro sarà ancora più semplice se queste opere di urbanizzazioni secondarie avessero un costo inferiore a 40.000 euro noi attiveremo la procedura prevista dall'articolo 36 del codice degli appalti dunque una procedura definiamola, scusate la volgarità, free libera se invece l'importo fosse superiore a 40.000 euro dunque fossimo sopra soglia dobbiamo fare una gara pubblica con procedura aperta o ristretta ai sensi dell'articolo 60 o 61 del codice degli appalti. Dunque qui noi ad oggi non abbiamo in questa deliberazione un indice di quanto costino stiamo sopra possiamo sotto soglia? Tutto questo deve essere oggetto dello schema di convenzione almeno questo deve esserci cioè può essere fatto in una fase successiva ma questo ci deve essere. Vado oltre non basta perché nello schema di convenzione il comune di Giovinazzo incamererà di parcheggi, nello schema di convenzione ci deve essere scritto anche la gestione di questi parcheggi come sarà ancora più volgare ancora più concreto chi spazzerà i parcheggi, anche lì potrebbe farlo o l'ente che riacquisisce o potrebbe farlo l'ente o il privato. Chi farà la manutenzione di quella zona di quel parcheggio pubblico insediati in un complesso il comune tutto questo il consiglio comunale lo deve

decidere nello schema di convenzione fermo restando che la convenzione può essere successiva ma almeno lo schema di convenzione che dice tutto questo ci deve essere. Vado oltre quel tratto dovrà essere illuminato in quanto pubblico quel parcheggio da pubblica illuminazione. Chi la pagherà? Questo nella delibera non c'è scritto deve stare scritto nello schema di convenzione che noi oggi avremmo dovuto approvare si tratta guardate bene non di sofismi ma di questione che possono essere facilmente risolte o se presenti nella deliberazione che andiamo a approvare e non ci sono e poi c'è un problema, c'è in questo intervento un'opera di urbanizzazione primaria, vale a dire rinveniente dalla prescrizione imposta dal verbale finale della conferenza dei servizi il sottovia. Quello sottovia per stessa ammissione dei progettisti non può essere diversamente è un'opera di urbanizzazione primaria ma è un'opera di urbanizzazione primaria si badi bene che insiste nel sottosuolo di proprietà comunale per intenderci abbassiamo il livello sotto la strada; ma l'occupazione dell'area del sotto strada che un bene comunale anche lì un valore o non può averlo ma anche questo deve essere definito dallo schema di convenzione secondo me se fossi stato io a orientare le scelte dell'amministrazione io avrei dato valore zero ma noi dobbiamo comunque darlo e tutto questo lo si fa nell'atto di convenzione e anche lì si pongono con riferimenti a questo sottovia a farsi degli altri problemi. Chi lo gestisce? E chi lo gestisce non è una domanda peregrina perché è vero che lo realizza blutoris ma lo va a realizzare su una proprietà comunale come la zona sottostante all'arteria alla ex statale 16. Resta di proprietà anche se insiste su suolo pubblico diventa nostro? E poi se io parcheggio nel parcheggio pubblico che blutoris mi deve cedere sono autorizzato a prendere il sottovia perché questo è di proprietà comunale insiste su una zona comunale dunque potrei legittimamente entrare nella proprietà blutoris, anche questo deve essere oggetto di schema di convenzione Sono delle questioni che lo schema di convenzione deve dire al consiglio comunale vedete che il cittadino deve sapere che prende il parcheggio ma non può prendere il sottovia oppure può prenderlo per accedere a mare. Tutto questo è naturalmente un qualcosa che deve essere presente e deve naturalmente essere comunicato al consiglio comunale e poi non da ultimo c'è il problema dello scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria secondaria. Ancora qui chiaro. Il proponente di questo intervento è tenuto per legge a pagare al comune di Giovinazzo tre voci, una sono gli oneri di urbanizzazione primaria e gli altri sono gli oneri di urbanizzazione seconda la terza voce sono i costi di costruzione, sui costi di costruzione deve prendere e vi deve dare il cash, non c'è possibilità alcuna di effettuare una trattativa con l'ente, per le altre due voci si può procedere a scomputo, qui anche qui c'è un problema perché non esiste una normativa sia essa nazionale sia essa regionale che disciplini la modalità in cui questo scomputo deve essere fatto faccio degli esempi. Nel comune di Bari ad esempio l'intera quota rinveniente dalla sommatoria tra la gli oneri di urbanizzazione primarie secondarie può essere portata a scomputo nel comune di Giovinazzo negli altri tipi di interventi si sono applicati le tabelle più restrittive della legge regionale 6 del 79 che cosa dice questa tabella dice che per esempio faccio di illuminazione pubblica io posso portare a scomputo solo il 27 per cento ma il problema che non essendoci una disciplina normativa che mi dice io scomputo quella parte lo deve decidere il consiglio comunale e come lo fa il consiglio comunale a decidere? Lo fa attraverso uno schema di convenzione che deve essere proposto all'assise. Dunque ricapitolando il tema delle questioni e per ritornare diciamo sulla concretezza noi riteniamo che allo stato questa proposta meritoria ha bisogno della allegazione di questo schema di convenzione e questa è davvero un'operazione semplice facile che può essere fatta in qualsiasi momento su un presupposto che tutti i firmatari di questa nota assicurano piena lealtà nei confronti della maggioranza nei confronti dell'ufficio tecnico e nei confronti della giunta, che impegnandosi

qualora sia presente questo a come dire valutarla e prestare un voto favorevole che quello che allo stato noi intendiamo fare su questo. Dunque vi prego di considerare questa precisazione nell'interesse, per farne ancora più breve permetteteci di votare sì perché si tratta davvero di questioni che devono essere oggetto infatti digitando volgarmente su qualsiasi motore di ricerca se noi mettiamo approvazione di uno sportello unico noi troviamo sempre strutturate in questa maniera si approva il verbale conclusivo della conferenza dei servizi che qui non è allegato ma c'è poco male si può modificare, a per l'effetto allega gli elaborati piano volumetrici 123 tutti quelli che ci sono e c'è sempre approva lo schema di convenzione, perché ad orientare l'organo tecnico il segretario o la giunta o il dirigente crisi da chi si deve essere il consiglio comunale che nel proprio potere di indirizzo deve dire, tu la puoi permettere di scomputare 1 a 3 2 a 3 3 a 3 tutto questo allo stato non c'è. Siccome stiamo parlando della carne viva del consiglio comunale gli atti di programmazione di approvazione puntuale io vi prego davvero di considerare queste delle eccezioni costruttive nell'interesse di tutti sia dell'ente pubblico e sia della parte privata. Vi ringrazio per la cortese attenzione.

**Presidente Arbore :** Visto che il dirigente responsabile che ha proposto la deliberazione è qui presente, c'è anche il segretario chiaramente facciamo intervenire in prima battuta il dirigente poi diciamo cerchiamo di capire se c'è questa problematica. Prego ingegner Crematore poi può intervenire dopo e possiamo fare anche la discussione.

**Ingegnere Crematore:** Volevo partire dall'ultimo punto a cui si è agganciato il consigliere De Gennaro per quanto riguarda le modalità di scomputo degli oneri giusto così per dare un contributo e per completare se mi consente consigliere, la legge regionale del 79 era una modalità che veniva utilizzata esclusivamente per definire i parametri tabellari e che la regione stabiliva per poter determinare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria che dovevano applicare i comuni. Per quanto riguarda la legge che definisce gli scomputi questi sono gli articoli 16 e 17 del dpr 380 del 2001 e sue successive modifiche e integrazioni. È vero che il comune di Giovinazzo non è dotato di un regolamento come in particolare non era dotato di un regolamento che deve essere approvato dal consiglio comunale per poter effettuare gli abbattimenti degli oneri, va bene e vanno aggiornate anche quelle che sono le tabelle degli oneri che ormai risalgono al 2012. Detto questo volevo riportare il discorso sulla questione della convenzione. Parlando da tecnico il consiglio comunale ovviamente decide quello che ritiene opportuno è sovrano, ma da tecnico non mi risulta che per quanto e alle normative che io fino ad oggi ho applicato non mi risulta che il le attività di pianificazione, che sono di competenza esclusiva del consiglio comunale, richiedano ancorché pianificazioni puntuali quindi riferite ai tempi ben precisi ben individuati nella temporalità e quindi non più di un anno a iniziare i lavori non più di tre anni a completarli, siano le attività di pianificazione oggetto di convenzioni, di schemi di convenzione preventivi da sottoporre al consiglio comunale. Devo sottolineare questo aspetto perché normativamente non lo troviamo da nessuna parte, l'attività pianificatoria è un'attività che individua dalle aree che vengono destinate a determinate attività dopodiché le attività ancorché definite puntuali vengono in consiglio comunale in quanto pianificazione non certamente attività esecutive di esecuzioni, noi qui non abbiamo andiamo a approvare un progetto, tant'è che le tavole ancorché illustrate a mo di progetto edilizio hanno una tavola fondamentale, che è quella della tavola della zonizzazione. Nell'ambito della tavola di zonizzazione sono indicate le tipologie e le tipologie pianificatorie che vengono definite in

quella zona viene individuata la tipologia per attività turistica sull'immobile esistente e le attività primarie agricole che rimangono nelle aree circostanti. Detto questo le attività di convenzionamento quello che ha detto il consigliere De Gennaro non sa fare una grinta per tutte i contenuti che devono avere le convenzioni e sul quale sono pienamente d'accordo, quindi vanno inseriti tutti gli elementi che il consigliere De Gennaro ha evidenziato, ma sono attività di competenza della giunta comunale che dovrà approvare i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazioni primarie e secondarie, così come ha illustrato il consigliere De Gennaro in maniera molto corretta. Quindi le attività di parcheggio, le attività di urbanizzazione primaria come sottolinea, sono tutte attività che saranno inserite con nell'ambito della convenzione perché la convenzione terrà come elemento fondamentale il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria. Il progetto delle opere di urbanizzazione primarie con lo schema di convenzione sarà successivamente approvato dalla giunta comunale che autorizzerà dopo il dirigente o il segretario comunale, i dirigenti in genere, a sottoscrivere la convenzione. Questa è la procedura, dopo di che il consiglio comunale decide quello che ritiene più opportuno.

**Presidente Arbore:** Allora prima di procedere effettivamente con l'illustrazione tecnica discutiamo anche di questo problema per cui mi chiedeva la parola il consigliere Iannone, vi prego

**Consigliere Iannone:** grazie presidente ringraziamo il consigliere De Gennaro per la sua notevole ristorazione del diritto amministrativo, non poteva essere diversamente essendo un avvocato, e ringraziamo tutta l'opposizione che ha deciso questa volontà, subordinata all'approvazione di questo provvedimento a condizione che passi quella pregiudiziale. Ora voglio capire se la pregiudiziale giacché come ha spiegato così in maniera chiara pedissequa perfetta l'Ingegnere Crematore, non ha ragione d'essere perché in questa fase noi stiamo approvando un aspetto pianificatorio e quell'altro aspetto invece di competenza nella fase successiva quanto ci saranno tutte le successive autorizzazioni con la convenzione. Allora se adesso poi ritenete quindi che la spiegazione data dall'Ingegnere Crematore, è sì esaustiva, allora approvate con lui questo provvedimento, se invece voi ritenete che questo sia un motivo di pregiudiziale allora mi fa pensare che quella è una scusante da parte vostra per evitare di approvare un provvedimento che rappresenta un cambiamento nella storia Giovinazzese perché andremo a realizzare un qualcosa che fino ad ora non si è mai realizzato, quindi vi invito visto che ci sono stati dei chiarimenti da parte dell'ingegnere e solo chiarimenti precisi perché si fa riferimento a un aspetto pianificatorio che spetta al consiglio comunale, di ritirare questa pregiudiziale e di condividere con noi l'approvazione di questo provvedimento grazie.

**Presidente Arbore:** allora c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? Prima di procedere all'illustrazione tecnica, prego consigliere Natalicchio.

**Consigliere Natalicchio:** sostanzialmente noi andiamo ad approvare una variante urbanistica su questo variante urbanistica si è espressa una conferenza di servizi. Gli atti di questo di questa conferenza di servizi che tra l'altro contengono prescrizioni non sono stati messi a disposizione, abbiamo un disegno, un disegno che ci convince, ci convince l'idea perché faceva parte anche della nostra programmazione, ci convince l'idea di convertire quell'area, siamo preoccupati dello stato di degrado attuale dell'impianto e quindi diciamo prima si fa l'intervento meglio è. Detto questo tutta

l'intera diciamo per come vengono presentate queste carte oggettivamente si chiede perché l'ho ha appena detto l'ingegner Crematore, c'è poi tutto il resto è tutto materia di giunta. Allora sostanzialmente noi andiamo ad approvare una variante che è fondata diciamo su dei disegni su cui c'è stata una discussione che a noi non è nota, sto parlando naturalmente delle conferenze di servizio, ci sono prescrizioni, non ci sono prescrizioni, sostanzialmente ci si chiede un voto di fiducia all'amministrazione. Se è consentito diciamo usare questo paragone, allora tra l'altro diciamo io mi permetto di così di non essere d'accordo al punto di vista politico, va bene l'ingegner Crematore sostiene che dal punto di vista tecnico va bene ma noi qua discutiamo dal punto di vista politico. Allora veramente il consiglio comunale deve essere come dire escluso dalla discussione del merito dell'intervento, dei dettagli dell'intervento. Cioè noi in questo momento veniamo a fare la variante puntuale come dice, poi per carità questa cosa stava scritta già nel pilu, quindi evidentemente era una faccenda che stava venendo avanti però è anche vero che per esempio la regione si è più volte espressa, nel senso che i problemi di pianificazione vanno discussi dentro il piano urbanistico generale, non puntualmente perché se non attraverso gli sportelli unici si produce di fatto una variante ampia, tutto questo per dire che si questa è puntualmente un cambio di una variante urbanistica puntuale, però noi in realtà stiamo discutendo tutt'altro, stiamo discutendo di competenze di consiglio stiamo discutendo diciamo di una richiesta di voto di fiducia alla amministrazione su una vicenda che anche diciamo si è protratta per 18 anni credo, su cui sono state chieste informazioni non sono state date e diciamo questo cumulo di circostanze fa sì che per trasparenza per rispetto delle competenze del consiglio il provvedimento venga presentato nella sua interezza e quindi io la convenzione noi quando abbiamo fatti gli sportelli le convenzioni le abbiamo portato in consiglio. Abbiamo ricordi diversi, va bene è legittimo. Allora io non voglio discutere io non voglio discutere diciamo del merito la convenzione ci va non ci va Io in questo momento voglio discutere dell'opportunità politica di procedere a questa discussione poi tra l'altro siccome noi abbiamo detto preliminarmente che siamo d'accordo sulla filosofia dell'intervento naturalmente noi vorremmo essere anche messi nelle condizioni di votare l'intervento. Come al solito la legge ci garantisce un diritto di tribuna quindi dentro, se voi volete andare avanti e andate avanti.

**Presidente Arbore:** Chiaramente stiamo facendo la discussione non per andare avanti giusto per andare avanti credo che l'intervento del consigliere De Gennaro quello di Iannone e degli altri credo che sia su quella linea. Non lo so che questo dovrei chiederlo al sindaco, all'assessore, il discorso di inserire nella documentazione tutte le conferenze dei servizi sinceramente io non sono d'accordissimo su questo, però diciamo questo è un discorso che ripeto faccio da adesso da presidente fuori dalle parti e magari lo chiedo alla parte politica, però richiede la parola questo momento per una piccola precisazione il consigliere Iannone poi magari il sindaco o l'assessore faranno questa risposta. Ovviamente l'ingegner Crematore, si poi darò la parola anche Camporale. L'ingegner Crematore ovviamente farà intervento che sarà di esclusiva competenza tecnica per quanto riguarda l'illustrazione poi dopo di che la sua parte la sua risposta la già data. Prego consigliere Iannone.

**Consigliere Iannone:** mi meraviglio di questa sua citazione consigliere Natalicchio, perché proprio lei che è stato sindaco in quelle circostanze meritoriamente ha mandato avanti due conferenze di servizio riguardando le due realizzazioni di quei supermercati e non mi ricordo, perciò le sto

citando, anche se lei adesso fa riferimento al pivot vogliamo dare alle il merito se si realizza la questione del questo progetto che stiamo approvando? Glie lo diamo a lei qual è il problema. Ma lei non lo può dire, e lei si deve anche ricordare che in quell'occasione nella convenzione non era legata nel quando venimmo in consiglio comunale nell'approvare quelle cose, si deve ricordare queste cose quindi questo è la dimostrazione che anche quello erano variante allo strumento urbanistico. Varianti anche molto particolare rispetto a questo perché qua la normativa è molto chiara e precisa fa riferimento anche alla possibilità di varianti nei confronti di attività turistico ricettive cosa che in quelle occasioni, non so se la legge allora c'era, ma non facevo riferimento eventuali varianti che permettevano anche insediamento di attività di cui, però a parte questo ma si guarda sempre affinché tutto migliori e favorisca il buon funzionamento dalla città con utilizzo di maggiori servizi che favoriscono la città. Questo ne dobbiamo prendere atto, quindi non vedo ora questo accanimento terapeutico nei confronti questo problema che secondo me è marginale rispetto all'evento importante che noi portiamo qui in consiglio comunale, e qua la valutazione politica è politica voi siete d'accordo o non d'accordo sull'idea di approvare questo questa variante urbanistica che permetta la realizzazione di un opificio? Punto. La questione alla convenzione un altro aspetto che non inficia su questo problema. Quell'aspetto dalla convenzione anche perché non ritengo che quando sarà fatto all'interno della giunta, una delibera che riguardi la convenzione possono essere inseriti aspetti argomenti che possano essere di nocumento alla comunità e alla cittadinanza giovinazzese, anche perché ci sono poi anche da parte vostra, la possibilità in caso siate d'accordo di fare la dovuta ricorsi di opposizione, quindi io lo vedo un aspetto solo strumentale perché non avete la forza in questo momento si tratta di un evento importante perché in quella circostanza noi votammo a favore e questo è un elemento importante e non vi volete prendere come dire la responsabilità di poter all'unanimità, questo è il problema. Grazie.

**Presidente Arbore:** prego consigliere Camporeale.

**Consigliere Camporeale:** consigliere Iannone su questo la voglio smentire perché quando fu portato in consiglio comunale la variante urbanistica, c'era lo schema di convenzione, c'era lo schema di convenzione io lo ricordo perché addirittura c'era un qualcosa, perché lo ricordo mi è rimasto impresso questo fatto perché ricordo anche che la attuale piazzetta di via Toselli doveva essere addirittura una piazzetta estesa nella sua interezza che non ci doveva esserci neanche la strada doveva essere molto più grande della attuale. Po vabbè è stata per vari motivi ristrette compensata con altre opere però lo schema di convenzione c'era. Ora io dico che c'è un fatto anche di opportunità rispetto alla conoscenza dell'opera che si va in qualche modo a insediare perché alla fine la convenzione è una fase negoziale. Una fase negoziale in cui interviene il privato con l'amministrazione e tra l'altro secondo me anche se chiaramente prendo pure per buono quello che ci ha detto l'ingegner Crematore perché chiaramente lui il è dirigente in materia, comunque le due cose io credo che comunque risultino contestualizzate, cioè rispetto al fatto che andiamo ad approvare una variante urbanistica anche l'atto di convenzione che comunque va, un atto negoziale tra la pubblica amministrazione e i privati risulta in qualche modo contestualizzato e ci dà la possibilità di comprendere appieno l'opera, ripeto a dire all'epoca quando è stato approvato quello sportello unico noi sapevamo cosa la città di Giovinazzo avrebbe avuto in cambio rispetto all'approvazione di quella variante urbanistica. Noi oggi non sappiamo abbiamo solo un numero 4.462 metri quadri che verranno considerati nello schema di convenzione e non sappiamo altro, non

conosciamo le prescrizioni che la Regione Puglia ha inserito in quel verbale. Non è citato per esempio se c'è stata o meno una risposta dalla Vas, per esempio, naturalmente allora ce lo siamo sempre detto, siamo consiglieri comunali che abbiamo anche delle responsabilità oltre che politiche di fronte alla cittadinanza anche in certo qual modo giuridiche rispetto a queste questioni. Quindi dobbiamo essere anche come devo dire tranquilli sicuri rispetto a quello che si va ad approvare allora può essere pure d'accordo con l'idea, ma non ha la contezza piena della legittimità, delle carte. Magari la può essere anche detta è raccontata dal miglior giurista o urbanista ma comunque non ha la contezza visiva attraverso i documenti, permettete può avere delle perplessità rispetto a questa cosa quindi ribadisco la bontà dell'idea, non siamo d'accordo sulla metodologia non si può dire l'idea è buona, l'accettiamo, l'approviamo così ad occhi chiusi. Questa è la realtà. Poi questo diciamo è quello che attiene la delibera, la prescrizione, non sappiamo la base, per esempio non è citata se la regione ha detto che perché, doveva rispondere, se effettivamente il progetto può essere sottoposto o meno a certificazioni vas, perché in un modo e nell'altro. Non è citata, è citato semplicemente di alcune prescrizioni della Regione Puglia che ha mandato il 10 gennaio 2018 una lettera, non sappiamo in quali termini, quindi ecco ci sono tutte queste ombre giuridiche rispetto a quello che può essere l'idea dell'intervento. Poi a latere vorrei fare una considerazione ma lo chiedo a voi, la posso fare io perché ero il consigliere della passata scorsa legislatura, mi ricordo non so veramente che fu a dirlo se fu l'assessore Sannicandro o fosti tu Sindaco a dirlo, però ricordo queste testuali parole quando parlando di sportelli unici, perché ricordo che erano arrivati anche gli sportelli unici nella passata legislatura, credo cementificio un'altra intervento di via Bari o su via Molfetta, ricordo vagamente queste richieste degli sportelli unici e ricordo che fu detto che la volontà dell'amministrazione era quello di non prendere in esame gli sportelli unici di non considerare gli sportelli unici perché si voleva dare alla città attraverso l'allora detto redigendo pug, una programmazione generale urbanistica generale alla città e non andare a fare degli interventi spot all'interno e se ricordo bene fu anche detto e credo di non sbagliarmi questo anche in conformità in attinenza a quanto in qualche modo si era espressa poi in tal senso la Regione Puglia. Cioè che alcuni, ma adesso non ricordo precisamente, che anche fu detto tra l'altro che, fu detto sostanzialmente che alcuni sportelli unici erano stati non considerati o bocciati o chicchessia proprio perché la Regione Puglia che ha detto guardate voi pensate a redigere il pug e non certo a considerare gli sportelli unici. Ora ci sono due questioni, una che chiaramente è oggettiva che ad oggi dopo sette anni perché il pug viene scritto nel corpo di questa delibera è pronto dpp, il dpp è pronto nel 2011. È pronto il dpp nel 2011. Dal 2011 vi siete insediati, dico vi siete perché chiaramente una continuazione della precedente legislatura nel 2012 quindi quasi sei anni e non c'è ancora nulla all'orizzonte, ma soprattutto mi rifaccio a quelle affermazioni cioè al fatto di dire la nostra volontà è di pensare a redigere il pug e non certo a considerare gli sportelli unici. Ora dipendentemente dalla bontà o meno diciamo dell'intervento vedo che è cambiata la cosa non lo so forse perché lo si reputa più interessante questo rispettati agli altri o io dico e gli altri che all'epoca hanno fatto richiesta cosa possono pensare adesso rispetto all'approvazione eventuali di questo sportello unico, cioè figli e figliastri? Ecco diciamo al di là del fatto procedimentale c'è anche una mia considerazione che ho potuto fare rispetto alle dichiarazioni fatte in un consiglio comunale che credetemi non ricordo chiaramente quale, perché non posso chiaramente ricordare così a memoria, nella passata legislatura. Grazie.

**Presidente Arbore:** Allora siamo andati un pò oltre il discorso delle eccezioni, nel senso che io chiaramente devo porre in votazione le eccezioni però su questo si voleva fare una piccola precisazione l'ingegner Crematore e poi per la parte politica ovviamente ho chiesto l'intervento del sindaco ma poi dobbiamo votare l'eccezione precisata. Prego ing. Crematore.

**Ingegnere Crematore:** Ribadisco che il consiglio comunale può decidere quello che ritiene più opportuno sull'argomento e per quanto riguarda la parte pubblicistica perché queste sono procedure che sono nate con un decreto se non vado errato il 447 del 98 che si chiamava imprese in un giorno. Ogni commento è superfluo sul titolo del decreto ovviamente. Per quanto riguarda la parte pubblicistica di tutta la procedura devo semplicemente rammentare a me stesso che abbiamo ottemperato esattamente quello che dice la delibera della giunta regionale del 2011 con allegate le linee guida o indirizzo per l'applicazione dell'articolo, indirizzi per l'applicazione dell'articolo 8 del dpr 160 del 2010 e abbiamo pubblicato una determina, depositata per 30 giorni e successivamente aspettate ulteriori 30 giorni quindi per 60 giorni e anche più, abbiamo messo a disposizione di tutti coloro che potevano avere interesse anche a fare osservazioni e tutti gli elaborati del piano quindi spesso del piano puntuale quindi della variante puntuale. Questo lo volevo dire perché non si deve non deve passare assolutamente che l'ufficio ha arronzato nella maniera più assoluta. Noi abbiamo rispettato esattamente andando anche oltre quello che diciamo le richieste delle linee guida stabilite dalla regione, quindi la parte pubblicistica credo che l'abbiamo rispettata e ottemperata, mettendo a disposizione tutto compreso compresi i pareri della Regione, compresi i verbali delle conferenze di servizio, i pareri contrari, i pareri favorevoli tutto ciò che era diciamo necessario per poter chiudere la procedura e consentire all'ufficio l'istruttoria che ha portato successivamente alla trasmissione degli atti al consiglio comunale. Tutto qua.

**Presidente Arbore:** consigliere De Gennaro per la precisazione poi devo dare la parola al sindaco per chiudere un pò tutto quello che ci siamo detti prego.

**Consigliere De Gennaro:** si allora a dire il vero io vorrei fare due considerazioni, l'una con riferimento alla attenzione che bisogna fare su questo provvedimento. Bisogna fare attenzione perché io non ho ancora scrutinato la vicenda della vas, noi sappiamo benissimo che la vas deve concludersi il procedimento di vas deve concludersi prima della adozione di questo strumento di questa variante. Ad oggi noi stiamo provando questo senza aver saputo fino alla data di ieri non c'era nessuna pubblicazione con riferimento a l'esclusione di questo intervento dalla procedure di vas. Dunque dopo lo verificheremo se oggi è intervenuto ma immaginate quando noi siamo andati nella conferenza, io non c'ero, la conferenza, la commissione urbanistica ha dato parere favorevole a questa proposta di deliberazione addirittura senza che a quella data e questo è certo fosse intervenuta il provvedimento regionale di esclusione dalla vas, poi vedremo se c'è o se non c'è. Dunque io invito davvero alla massima calma e prudenza perché qui non stiamo parlando di mesi procrastinati, cioè io do anche la mia disponibilità a vedere tutto e cioè non è, cioè posso mettermi a lavorare pure io a braccio, non mi interessa, io sono pronto a dare il massimo contributo per portarlo pure dopodomani, pure lunedì cioè per me non è questo. Quello che noi dobbiamo decidere e se spetti o no al consiglio comunale, come io credo spetti al consiglio comunale, decidere un'area pubblica che costo deve avere, un'opera addizionale quale debba essere, io ritengo che questo essendo una variante puntuale spetti al consiglio comunale, a prescindere dai tecnicismi



come avviene nei piani di lottizzazione, come avviene in qualsiasi strumento esecutivo per cui il consiglio comunale e il dominus. A mio avviso in una variante puntuale ciò è ancor più vero. La realtà è che quello che noi stiamo dicendo trova solamente ragione in ragionamenti logici ma non troveremo mai una norma che dice, al piano deve essere approvato questo, questo, e questo, Qua stiamo parlando di argomenti generali. Allora l'argomento generale secondo me la giunta non deve rischiare di andare, deve fare ciò che va giù, ciò che il consiglio comunale che sovrano in materia di pianificazione gli va a dire. Vado oltre, anche con riferimento alle linee guida, io non voglio entrare in vuoti formalismi cioè per me ciò che doveva essere pubblicato per esempio proprio se andiamo a prendere quello citato dall'ingegnere Crematore, dal dirigente Crematore, quando noi leggiamo la fase di approvazione della variante, noi leggiamo che per le linee guida della regione puglia ciò che deve essere pubblicato per 30 giorni per esempio non è l'elaborato, ma il verbale di convenzione sull'albo pretorio. Io ritengo che anche se questo verbale finale della conferenza di servizi non sia stato pubblicato e si sia fatto in altro modo rispetto a quello che dicono le linee interpretative della Regione Puglia, linee guida, non sto contestato questo non mi interessa perché io che ho potuto leggere le carte da ciò che è stato pubblicato l'idea me la sono fatta, chiara, precisa. Cioè sull'intervento non ho nulla da obiettare perché io l'ho compreso, la documentazione che l'ufficio e che mi è stata messa a disposizione, mi ha permesso di conoscere tutte e di presentare le osservazioni. Dunque si badi bene che io sono ben lontano da voler essere, dal voler formulare qualsiasi ipotesi di vuoto formalismo, io sono pronto a ritornare in aula purché venga riaffermato in questa sede principio che su ciò che è rapporti tra ente pubblico e privati, debba essere in consiglio comunale a dettare i limiti poi la giunta deciderà il testo, il segretario comunale deciderà il testo ma io non posso permettermi di approvare una variante puntuale senza avere approvato l'unica cosa che io dovrei approvare. Sono i rapporti privatistici, tracce i rapporti come sto tutelando come noi stiamo tutelando l'interesse pubblico alla trasformazione del territorio tra il do ut des tra il sacrificio dell'interesse privato per il perseguimento dell'interesse del privato. Cioè io a questo tengo fondamentalmente questo per mettere trovare sfogo attraverso uno schema di convenzione. Ma ripeto pure martedì, pure mercoledì, non c'è difficoltà e guardate bene che dal mio punto di vista dovrebbe essere l'assessore, il sindaco, a pretendere questo dal consiglio comunale. Cioè è un aggravio che io mi impongo proprio perché ritengo questo sia strategico perché io devo conoscere sia per la giunta ma come dire qua mi taccio e vi ricordo di pensare all'argomento vas. Immaginate se ieri fossimo andati in consiglio comunale, in consiglio comunale ieri saremmo andati senza che la Regione Puglia avesse escluso questo procedimento dalla vas. Io mi auguro che oggi sia arrivata la discussione alla vas, però se fossimo andati in consiglio comunale ieri noi avremmo approvato, nonostante la commissione, un atto una variante urbanistica senza che fosse stata esclusa dalla regione l'applicazione della vas e invito tutti voi dopo a richiedere insieme a me quando è pervenuto l'atto di esclusione alla vas, per capire quanto il tempo, quanto l'attenzione, quanto la come dire il ponderare tutto, faccia bene a tutti, e ripeto facciamo attenzione prendiamoci il tempo solo questo.

**Presidente Arbore:** allora abbiamo fatto un'ampia discussione sulle eccezioni pregiudiziale la chiusura politica non perché del sindaco ma perché l'abbiamo detto già da prima, la faccio fare a lui, poi andiamo in votazione. Abbiamo fatto un'ampia discussione sulla pregiudiziale prego.

**Sindaco:** buonasera a tutti e come non essere tranquilli quando facciamo dobbiamo discutere di queste cose per fortuna, dobbiamo discutere di lottizzazione, di giudici, di processi, ma finalmente

discutiamo di abbellimento, posti di lavoro, innovazione, una città che cresce. Perché c'è una verità di fondo la più bella che tutti hanno omesso di dire al netto di chi vuole fare di questo consiglio comunale l'ufficio delle complicazioni cose semplici, perché poi se proprio vogliamo andare a dire tutto lo possiamo fare perché no. Questo consiglio comunale è stato capace in tempi passati per esempio di approvare un intero piano lottizzatori della c3 dimenticandosi della vas. Cosa che poi ha costretto un altro consiglio comunale da noi presieduto, primo a sospendere poi a revocare l'intero piano. Quindi cosa voglio dire con questo, che portare un provvedimento in consiglio comunale la discussione poi non è sinonimo che da un punto di vista tecnico formale sia tutto blindato e io cito degli esempi che sono riscontrabili, cito storie purtroppo vere senza voler fare dispetto a nessuno questa è la storia, nel caso di specie, di una parte di urbanistica di Giovinazzo così come la stessa piazzetta via Toselli e ho appreso che consigliere Camporeale mi aiuta a ricordarmi delle cose. È stata discussa molto bene dal consiglio comunale peccato che nessuno si è accorto che quella piazzetta andava a finire in una proprietà privata ed è stata cambiata poi guarda caso da un ufficio tecnico e da una delibera di giunta. Potrei andare avanti all'infinito non cito fino in fondo le 21 varianti sulla D11. Fermiamoci andiamo oltre, perché oggi è comunque un giorno di festa per quanto ci riguarda e allora che cosa mi viene da dire che per quanto riguarda gli sportelli unici il consigliere Camporeale ricorda bene generalmente il fatto ma non lo ricorda bene nel particolare, perché lui ha perfettamente ragione se ci riferiamo al tratto di strada che da Giovinazzo va verso Molfetta. C'erano cinque sportelli unici quasi tutti diciamo verosimili anche se con dimensioni diverse e infatti erano 5 da una parte e uno dall'altra e quando andammo a parlare con la Regione Puglia giustamente l'allora assessore Barbanente disse: se voi volete portare avanti dovete diciamo fare una cosa semplice leggere l'italiano per quello che significa sportello unico significa che è una cosa unica, quindi un conto è che tu fai un'operazione su quel tratto in un tratto ben definito da Giovinazzo e Santo Spirito. Altrettanto ne puoi fare al massimo 1 visto che sono tutti uguali queste tipologie di attività, sul tratto da Giovinazzo Molfetta. Ricordo che ci fu anche un consiglio comunale dove ci fu quest'ampia con discussione perché in realtà gli sportelli in generale erano 13 se vado bene a memoria. Venendo nel caso di specie invece qui parliamo di una cosa molto diversa e in questo in questo e vi vorrei mettere tutti quanti al nostro posto e non parlo solo del consiglio ma parlo di cittadini. Nel momento in cui sul tuo territorio arriva un'opportunità di investimento di 7 milioni di euro, perché di questo parliamo, più o meno il valore economico per rigenerare quel sito è di 7 milioni di euro. Che ha un ritorno di 40 posti di lavoro diciamo fissi e circa 30 a turnazione nei periodi che si augurano che possono essere più lunghi possibili di alta stagione, ma non solo nel momento in cui visto che tanti si sono appellati all'enorme alle regole della regione la regione che approva una legge dove ti dice laddove possibile spingete nella rigenerazione urbana quindi evitate di consumare territorio inutile, andare a mangiare altro territorio e rigenerate quello che c'è e questo è anche un principio diciamo che la Regione Puglia ha preso pure prima dello stato, dello stato italiano che mi risulta si sta, diciamo, adeguando da questo punto di vista. Quindi è del tutto evidente che i temi legati al pug e dpp che vorrei ricordare non è approvate il dpp, né l'abbiamo ereditato approvato e ha tuttora non è approvato, lavoreremo per approvarlo per portarlo avanti in un discorso più generale posso solo dire su questo tema e non penso di andare troppo fuori binario che ci siamo già confrontati informalmente con la Regione Puglia, con l'assessore, con i nostri referenti politici, i nostri tecnici, per cominciare a capire come impostare i tavoli di copianificazione con la Regione Puglia per andare a discutere di quelle vicende che voi conoscete bene. Sia il pug come tipologia operativa e anche la vicenda della c2 che è una

cosa a sé stante. Ma mi spingo a dire anche un'altra cosa di più questo è un progetto da approvare a razzo, per un altro ordine di questioni, perché quanto prima si realizzerà sarà secondo me uno spunto tangibile per far capire per esempio in maniera chiara e puntuale che cosa noi ci stiamo sforzando di dire da anni ai proprietari della ferriera, perché anche questa è in maniera bonsai una metodologia operativa che potrebbe essere replicata con successo soprattutto nelle metodologie nei tempi molto più veloci di approvazione e ve ne dico una, questo iter molto complesso pensate, andare a rigenerare un ex marmeria trasformarla in un resort di fatto, ci ha messo circa tre anni. Il supermercato del quale parlava il consigliere Camporeale ci ha messo 5 anni nonostante si andava a fare una cosa ex novo, cioè non doveva scontare tutta una serie di particolarità e purtroppo, ritornando anche quel discorso del supermercato, vorrei dire che nonostante i passaggi in consiglio comunale tutte le cose ad oggi c'è un contenzioso fra dei proprietari che hanno dei terreni intorno a quel supermercato è la proprietà di quel supermercato perché chi ha realizzato e quindi anche chi ha approvato, non so se lei lo sa consigliere, ha chiuso con i muri di cemento e i proprietari dei terreni non possono entrare. Esistono anche queste cose stiamo parlando di provvedimenti che i consigli comunali dei quali lei parlava ha discusso, ha visionato, approfondito, e nel caso di specie ha pure sbagliato, relativamente a queste vicende, e io racconto cose che ogni cittadino non deve infilarsi nella complessità dei documenti se oggi pomeriggio vuole andare al supermercato in via Toselli noterà che non c'è una via di accesso per i terreni circostanti. Questo è un progetto studiato perfettamente i cittadini residenti di via Toselli ricorderanno una domenica mattina che quando hanno visto picchettare quello che doveva essere il perimetro della piazzetta hanno chiamato il sindaco che era per motivi personali a Minervino Murge e si è dovuto catapultare perché i cittadini, che poi sono venuti qui giorno dopo, ci hanno aperto gli occhi che la piazzola che si stava andando a fare entrava esattamente in un immobile. Giusto o sbagliato queste sono le cose che accadono anche nei provvedimenti che vengono diciamo scandagliati nei consigli comunali. Allora io non è che voglio togliere né titolarità e né importanza al consiglio comunale però quando il consigliere De Gennaro pensa di venire lui a lavorare a fianco di Crematore a risolverci i problemi del mondo io gli dico lo accetto venisse da domani mattina perché Crematore ha la buona abitudine di venire anche il sabato a lavorare e magari lavorasse alle tante altre cose che stanno da fare perché la cosa che lui sfugge che l'ufficio tecnico non ha da fare solo questo, l'ufficio tecnico in questo momento sta gestendo tante altre gare, 210 offerte da valutare per un'opera pubblica che stiamo appaltando, questi giorni mi risulta che ha preparato già e gli atti per affidare altre opere pubbliche frutti di altri finanziamenti e altre opere dovrà fare sia da un punto di vista di lavori pubblici che da un punto di vista di attività urbanistiche e poi chiaramente io vedo anche distonia in quello che dice il consigliere De Gennaro, perché lui parte come dice il consigliere Iannone, con una formulazione da avvocato, prende la norma riferimento tutto di qua di là quando capisce che normativamente probabilmente diciamo Crematore è proprio uno sparring partner comodo poi ci viene a dire che alla fine comunque bisogna ragionare per logica e diciamo che la norma, perché sappiamo che in Italia ci sono norme che dicono tutto e il contrario di tutto di quello che dicono altre norme e quindi se vogliamo entrare in questo contesto io vi garantisco che noi non ne usciamo più e quell'investimento di 7 milioni di euro rischia magari di andare a finire su altri lidi. Perché di città e di lidi da rigenerare, io sono stato la settimana scorsa a Savelletri, e ho ho visto 2 marmerie è perfettamente uguali altrettanto sul mare nelle stesse condizioni della marmeria Barbone. Quindi io oggi ringrazio la discussione che è stata stimolata dall'opposizione perché ci permette di chiarire un concetto, questa è l'amministrazione che in maniera rispettosa perché e anche abbastanza tranquilla

non vorrei che questo termine passasse come un atto di presunzione, noi siamo tranquilli degli atti che i nostri uffici ci mettono a disposizione perché finora in questi anni di tanto lavoro di tanti atti che hanno portato a risultati diciamo abbiamo visto che sulla nostra strada di ostacoli hanno tentato di mettercene. Ma noi alla fine abbiamo portato a casa il risultato perché gli uffici avevano fatte le cure avevano fatto le cose con coscienza con competenza con la corretta tempestività e nel rispetto di tutti i quanti. Quindi chi vuole andarsi a vedere le carte se le può andare a vedere sempre questa questo è un primo passo perché è chiaro che adesso arriverà il progetto quello definitivo che dovrà essere vagliato che chiaramente noi renderemo noto anzi sono proprio dell'idea poi fare una bella conferenza pubblica aperta tutta la città perché è giusto che i cittadini comprendano quello che succeda e soprattutto ribadisco un concetto, che spero possa essere utile a chi come questi cristiani che hanno deciso di fare questo investimento, credono che Giovinazzo ha un potenziale; fino a quando ci sarà questa amministrazione noi stenderemo i tappeti rossi a quelle persone che vogliono fare degli investimenti perché purtroppo in passato e parlo della cementeria un investimento altrettanto importante forse anche più grande nei volumi, si è arenato nelle conferenze di servizio quindi io oggi rivendico questa bella differenza mi auguro che l'opposizione voglia votare insieme perché tanto noi questo provvedimento lo approviamo, perché mi piacerebbe un giorno quando ci sarà da prendere, diciamo da fruire, di quell'immobile al di là di chi dovrà tagliare i nastri, tutti quanti ci si possa sentire orgogliosi di una scelta fatta nella giornata di oggi grazie.

**Presidente Arbore:** devo andare in votazione abbiamo dato la possibilità di parlare a tutti abbiate pazienza siamo stati sulle eccezioni a parlare due ore.

**Consigliere Natalicchio:** presidente consentirei un intervento puntuale di trenta secondi per dire che in alcune cose, perché deve restare così, la c3 fu approvata senza vas perché nel momento in cui fu approvato la c3 la vas non era richiesta. Era un'altra procedura. (battibecco tra consiglieri ....) io le dico che quando fu approvata la c3 la vas non era un adempimento previsto per quella approvazione. 2 mi deve spiegare che centra la richiesta la convenzione la ricerca della convenzione con l'erezione di un muro e le caratteristiche di un muro e di un intervento. Allora noi semplicemente stiamo chiedere di capire bene che cosa stiamo votando, poi tra di noi sappiamo bene cosa stiamo votando. Io le sto dicendo che noi non lo sappiamo bene che cosa stiamo votando. E sto dicendo che diciamo costituisce questo un vulnus per il consiglio comunale perché secondo me ....

**Presidente Arbore:** pongo in votazione l'eccezione pregiudiziale ex articolo 39 regolamento consiglio per il rinvio del punto 2 dell'ordine del giorno del consiglio comunale convocato con nota protocollo 7.177 del 27 4 2018, i favorevoli a questa eccezione 5 i contrari 11 5 respinta. Prego voglio che sia fatta un'illustrazione tecnica chiedo all'ingegner Crematore l'ultimo intervento dal punto di vista tecnico per quello se no, voglio dire di che cosa stiamo parlando, anche se è stata fatta ovviamente una commissione e poi andiamo in votazione sul provvedimento intero grazie.

**Ingegnere Crematore:** per quanto riguarda l'intervento proposto l'intervento proposto è un intervento che viene definito iso volumetrico nel senso che non ci sono ampliamenti aumenti volumetrici o ampliamenti di superficie, sostanzialmente mantengono le altezze inalterate dal punto di vista delle dei materiali che vengono utilizzati sono tutti i materiali che sono stati concordati con

la sovrintendenza per evitare che ci fossero degli impatti di natura paesaggistica e nello stesso tempo la Soprintendenza a più volte chiesto di rivedere il progetto, il progetto è stato rivisto tutte le volte che la soprintendenza l'ha voluto e sono stato, e dopo di che ha espresso il proprio parere favorevole all'intervento. Per quanto riguarda gli unici ampliamenti di carattere planimetrico sono quelli necessari per la realizzazione delle opere di urbanizzazione quindi in particolare lo standard cosiddetto standard per la realizzazione dei parcheggi per la realizzazione di tutti gli interventi per la finalità pubblica, per l'utilizzo pubblico, questo ampliamento di superficie che chiaramente porta un aumento complessivo della superficie territoriale che è data appunto dalla somma tra quella che la superficie destinata alla realizzazione prettamente dell'intervento edilizio più le superfici destinate agli interventi pubblici, mantiene però un indice di fabbricabilità territoriale fisso su quella che è una volumetria, su quella che è la volumetria e addirittura è leggermente più basso da quello che era l'originario indice di fabbricabilità territoriale. Se consideriamo il manufatto edilizio condonato negli anni al finire degli anni 60 inizio anni 70, quindi sostanzialmente volumetria inalterata e questo è la condizione che era stata imposta anche da una delibera di giunta comunale del 2016, quindi tutto si è mosso nel recupero e riuso dell'immobile secondo quella che è la norma regionale per lo meno le linee guida della regione. Ciò che verrà sviluppato all'interno come attività produttiva è una riconversione del ciclo merceologico, questo è detto anche nel parere nella stessa Regione Puglia ufficio urbanistica, non ho altro da aggiungere.

**Ingegnere Crematore:** Vorrei fare una precisazione normativa a proposito di quello no sulla vas e sui tempi ma solo normativa, quello che ha detto il professor Natalicchio prima risponde pienamente al vero perché ci fu una un intervallo temporale ancorché pubblicata nel 2006 entrata in vigore la legge sulla vas nel luglio del 2007 e questo fatto ha diciamo così mantenuto in piedi una serie di situazioni di interregno, (Camporeale: c'era norme transitorie) quello che sicuramente è successo sul fatto, parlo tecnicamente non politicamente sul fatto della c3 è stata semplicemente una interpretazione errata a mio modesto parere per come era stata applicata in altri comuni, cito il comune di Bari che c'era un problema simile, per quanto errata interpretazione da parte della regione che aveva dato indicazioni sull'argomento specifico, nel caso di Giovinazzo sulla c3, di sottoporre il piano a vas. Ma sicuramente la legge nazionale dava praticamente la possibilità di far riferimento a una situazione che era applicazione della via, valutazione impatto ambientale, perché era quella la parte originale questo lo voglio dire per correttezza e per lettura diciamo corretta di quelle che sono le norme ancorché transitorie dell'epoca.

**Consigliere Natalicchio:** chiedo scusa sento il dovere di ringraziare l'ingegnere Crematore

**Consigliere Mastrovita:** volevo correre due questioni giacché è presente anche il segretario se abbiamo il provvedimento di esclusione della valutazione ambientale strategica da parte della regione cioè se è pervenuto e poi lei ritiene che lo schema di convenzione dove appunto vengono inseriti cioè viene inserito uno scambio di un interesse tra l'ente pubblico il privato debba essere oggetto di valutazione e approvazione della giunta e in non del consiglio comunale. In più volevo far notare che a pagina 10 della delibera vi è una parte incompleta se volete prenderla così magari la leggiamo insieme, a pagina 10 ed ancora dato atto che al secondo punto è stato registrato sul sito della Regione Puglia il c'è uno spazio senza indicazione temporale, Ripeto pagina 10 ed ancora ha dato atto nella parte in grassetto secondo punto vi è una linea senza un'indicazione temporale

siccome fa riferimento a una data perché dice è stato registrato sul sito della regione puglia il però c'è un vuoto. Volevo capire se era un errore o se non abbiamo questa indicazione temporale e in più le chiederei anche diciamo la risposta in merito alle questioni che ho sottoposto prima. Grazie.

**Presidente Arbore:** prego segretario.

**Segretario Zanzarella :** io non ho partecipato all'istruttoria dell'atto, per cui mi rimetto a quanto effettuato in istruttoria dal dirigente, che è anche proponente d'ufficio dell'atto, e quindi anche sottoscrittore del parere di regolarità tecnica.

**Ingegnere Crematore :** allora è un refuso sicuramente perché è stato registrato il 27 4 abbiamo gli atti di registrazione sul sito della regione per completezza d'informazione per consentire a tutti delle valutazioni allora il sito della regione è obsoleto non è attrezzato per le registrazioni suap nonostante la legge regionale pardon il regolamento regionale del 18 del 2013 aggiornato mentre nella sua originaria composizione non riportava le attività di varianti puntuali previsti all'articolo 8 del dpr 160 successivamente è stato aggiornato questo regolamento regionale 2013 e riporta anche le attività di varianti puntuali del suap. Il sito della regione dove si fanno le registrazioni non riporta e quindi vengono assimilate solitamente a delle lottizzazioni, questo potete verificarlo potete vederlo. Sostanzialmente è stato registrato il 27/04/2018 anche perché sapete che abbiamo problemi continui con i sistemi informatici questo è un dato di fatto che devo comunicare a tutti e tutti credo che di questo fatto ne sono al corrente quindi abbiamo fatto la registrazione non appena abbiamo avuto la possibilità di effettuarlo. Cosa abbiamo registrato? Abbiamo registrato tutti i documenti che i progettisti avevano portato e che noi avevamo valutato che escludevano il progetto da valutazione ambientale strategica perché non ricorrevano le condizioni, quindi un sito e di sotto dei 20 ettari che oltretutto non è in un'area sensibile, l'area sensibile e quella che a mare dove c'era Poseidone il sito invece tutto l'interesse del sito interessato è tutto sulla parte della terraferma e conseguentemente hanno correttamente i progettisti individuato la non assoggettabilità del piano della variante puntuale alla procedura di vas. Tutti gli atti sono stati registrati e trasmessi sul sito della regione il 27 aprile del 2018 se non riportato in delibera purtroppo è semplicemente un refuso al quale correggeremo nella definitiva stesura.

**Consigliere De Gennaro:** solo una precisazione siccome il procedimento di registrazione consta di un avvio e di una conclusione del procedimento di registrazione dire che è stato registrato il 27 vuol dire che dire è stato avviato il procedimento di registrazione, (è stato anche concluso consigliere abbiamo avuto la comunicazione stamattina) questo è quello che dico io quando cioè avendo ricevuto una comunicazione stamattina, questo voglio far capire al consigliere Iannone, quando noi siamo andati in commissione per ottenere un parere favorevole su quello ecco perché io dico facciamo attenzione riflettiamo sulle cose perché noi abbiamo dato in commissione parere favorevole se questo consiglio comunale si fosse svolto il giorno 3, ieri, noi avremmo approvato questo senza che ci fosse il procedimento di vas, che è arrivato solo stamattina è fortunatamente è arrivato e noi ce ne siamo accorti semplicemente perché c'era una linea c'era solamente una lineetta, dunque molte volte c'è più di tattiche e cose vuole perché io ripeto con questa cosa sono strada accordo sono favorevolissimo.

**Consigliere Iannone:** Consigliere De Gennaro la procedura era prevista di mandarla la comunicazione, ma era già una forma pleonastica, perché questo tipo di intervento non prevedeva la vas, glie lo dice il regolamento regionale, tra l'altro al di sotto di un certo numero. Non è stato sollevato anche questo problemi commissioni eppure la parte dell'opposizione rappresenta forse perché non era a conoscenza di questo problema o ha ritenuto il collega che era presente nella convenzione che questo è un aspetto diciamo secondario non importante, comunque alla fine del discorso, Consigliere De Gennaro sei favorevole o sei contrario questo è l'importante, è favorevole speriamo che sia consequenziale a questo. Grazie.

**Presidente Arbore:** prego consigliere Camporeale.

**Consigliere Camporeale:** vabbè io non si può ridurre come al solito alla fine ci si riduce sempre a minimizzare tutte le osservazioni concetti e portarlo in maniera, io dico anche strumentale alla sostanza è questa la dimostrazione del fatto Presidente, nel momento in cui ci sono tutte le nostre osservazioni poi alla fine si dà l'ultima parola al sindaco e non più alla possibilità di replicare rimangono la dichiarazione del sindaco e sembra quasi che sia il vangelo è infatti stasera abbiamo avuto la dimostrazione che non lo è perché ha detto un qualcosa di errato sulla c3, di non vero consciamente o inconsciamente, consapevolmente o inconsapevolmente, ma comunque è stata detta una cosa non vera che quella cosa io la ricordo benissimo la dissi io in consiglio comunale sulle norme transitorie, però se non ci fosse stato in quel caso il dirigente Crematore, sarebbe passata la notizia perché l'ultimo a parlare senza replica, che quella è la verità questo voglio dire. Come anche sul rispetto alla convenzione ma si può mai minimizzare uno schema di convenzione che parla di un atto negoziale tra pubblica amministrazione e privato e dire la piazzetta vai su una linea di proprietà privata il muro chiude una strada è come se uno parla di urbanistica in un determinato modo e poi alla fine lo riduce al gioco delle biglie delle palline o parla non so di massimi sistemi e poi dice andiamo a fare la spesa al supermercato, non si può ragionare in questi termini; lì c'è un atto negoziale dove c'era un procedimento di scambio dove sapeva che costava avere cosa doveva dare nella forma poi il muro chiude sarà stato fatto un errore anche in fase di esecuzione non sulle carte. Perché devo dire che è stata fatta, ma chi non può dire che poi chiaramente non posso ricordarlo a memoria, ma che mi può dire che è stato fatto un errore in fase di esecuzione e non in fase di progettazione. Non lo sappiamo, non lo so quindi dire avete guardato le carte ma quel muro ha chiuso le strade c'è una cosa eccetera ma è mai possibile poter far passare un messaggio del genere alla cittadinanza o banalizzare fino a questo punto con un ragionamento nel merito forse una delibera di consiglio comunale? Cioè dire sindaco chiude, banalizza le situazioni dicendo qua stanno gli investimenti e chi non sarebbe d'accordo a un investimento da 7 milioni di euro magari ce ne fossero dieci domani di persone che venissero a... Cioè sta dando una risposta scontata a una domanda. Sei d'accordo a trenta milioni di investimento domani ma chi è quel pazzo che non sarebbe d'accordo? Cioè una domanda che è insita la risposta, cioè dice il banale, per cercare di far passare banale anche ciò che dicono gli altri. Non è ammissibile questo. Grazie.

**Presidente Arbore:** consigliere voglio replicare a questa sua osservazione nel senso che chiaramente io ho dato la parola per ultimo al Sindaco, perché c'è stata un'ampia discussione chiaramente il punto non era chiuso, stavamo discutendo delle eccezioni adesso come vede lei ha detto la sua e ha replicato. Non ho chiuso la discussione a tutti i costi. Non volevo essere scortese

prima nemmeno con la consigliere Mastrovita, era solo il momento, si parlava che della votazione delle eccezioni. Credo di aver dimostrato ampiamente è chiaro che ho fatto la battuta. E' chiaro che il sindaco poi fa dei passaggi che possono non piacere. Parlo in generale, attenzione. Prego consigliere Saracino.

**Consigliere Saracino:** l'eccezione della vas è stata formulata dal Consigliere De Gennaro, qui in consiglio, non c'è stata preventiva consultazione sul punto ecco perché non è stato fatto rilievo in commissione, è stato invece condiviso il documento sottoposto oggi, tutto qui.

**Presidente Arbore.** Prego consigliere Del Giudice.

**Consigliere Del Giudice:** Grazie presidente. Io vedo molta attenzione, molte precisazioni su questo tema che è all'ordine del giorno, come avete citato, qualcun ha citato la C3, qualcuno ha citato altre situazioni del passato, mi preme fare una riflessione, nel 2005-2006 correggetemi se sbaglio, in cui venivano rilasciate delle varianti a dei lottizzanti ancor prima di essere approvate in consiglio comunale. E questo pare che sia uno degli errori più grossi che si possono fare in un'amministrazione comunali. E un'altra cosa importante è anche il discorso della commissione urbanistica. Comunque la commissione urbanistica che c'è stata prima del consiglio comunale, c'è stato il consigliere Saracino, c'è stato il membro esterno di Primavera Alternativa, penso che più di quella sede portare una dichiarazione che hanno portato oggi in consiglio comunale, penso che sia il caso di portarla in commissione, avremmo valutato, avremmo parlato e avremmo potuto portare tutta la documentazione necessaria per dare le dovute risposte.

**Consigliere De Gennaro:** solo per dire al presidente della commissione urbanistica che il membro esterno esperto della commissione non aveva avuto neanche le carte.

**Presidente Arbore:** la discussione è stata diciamo secondo me logica giusta abbiamo tenuto conto degli aspetti che ha dato sia la parte tecnica che la parte politica per cui prego consigliere, l'assessore Stallone mi chiede la parola.

**Assessore Stallone:** ha fatto cenno alla approvazione in consiglio di varianti..

**Consigliere Iannone:** concessione edilizia ha voluto dire, rilasciate per la d11 prima che queste possono venissero portate in fase di adozione in consiglio comunale.

**Consigliere Natalicchio:** certamente la d11 non l'ho tirata fuori io. Ha cominciato il Sindaco, poi cercato di capire abbiamo sentito che si tratta delle varianti urbanistiche sulla d11, ma perché deve intervenire il consiglio comunale sulle concessioni edilizie? Ma che cosa dite, adesso il consiglio comunale rilascia le concessioni edilizie? Ma perché dovete dire, non vi inguaiate. Parliamo di quello che abbiamo sotto gli occhi.

**Presidente Arbore:** effettivamente stiamo uscendo fuori tema la parola alla...cambiamo argomento.



**Consigliere Natalicchio:** una domanda veramente una curiosità, io vorrei capire in questo genere riqualificazioni fatta salva la necessità dell'isovolumetria, questo mi interessa per una forma di curiosità, invece diciamo la ridefinizione delle sagome che qui naturalmente in maniera molto limitata esiste per uno dei tre corpi di fabbrica, diciamo quella invece come si configura? Cioè è una cosa che può entro certi limiti e lasciata alla valutazione tecnica della conferenza di servizi. Non so se sono stato spiegato, lì c'è un immobile che è adiacente al muro di cinta che ha conservato le volumetria, era l'immobile degli uffici, che però nel disegno non è più l'immobile dell'ufficio un'altra cosa diciamo non è quello che era ma è un'altra cosa. Allora lì c'è l'isovolumetria, non c'è però la sagoma, allora mi chiedo tra l'altro se ho capito bene la relazione diciamo dentro la volumetria è stata compresa anche la cabina del ponte elettrico e io volevo capire poi, questa ridefinizione delle sagome se..

**Ingegnere Crematore:** allora quella risagomatura diciamo così che rientra nelle volumetrie complessive interessa soltanto quel manufatto che doveva essere il corpo C se non vado errato, tutti gli altri corpi di fabbrica rimangono con identiche sagome, lì praticamente la sagoma viene fatta rientrare all'interno della volumetria complessiva, questo è possibile perché non abbiamo alterato nella maniera più assoluta quella che la volumetria complessiva non abbiamo definito degli ampliamenti altrimenti saremmo andati diciamo così un'altra riconfigurazione comunque consentita dalla linee guida della legge regionale, però non sarebbe stata rispettosa di quella che era l'indicazione pervenuta dalla giunta municipale nel 2016 con la delibera di giunta che aveva predisposto tutto qua.

**Consigliere Natalicchio:** il sindaco citava questo come modello per un intervento sulle acciaierie, ora resta ferma che lì dentro l'intervento deve essere rispettoso delle sagome che stanno.

**Ingegnere Crematore:** allora professore se noi andiamo sul discorso ex afp diciamo ampliamo la discussione diventa molto interessante diciamo sicuramente sarebbe da utilizzare sono concorde con il Sindaco, sarebbe utilizzare come modello se fosse possibile perché credo che l'ex afp per buona parte abbiano anche dei problemi di natura statica almeno per quanto riguarda le tompagnatura e credo relativamente alla parte che confinante con la ferrovia, quindi sicuramente sarebbe bello vedere diciamo così un intervento tipo quello che è stato realizzato all'ex manifattura dei tabacchi di Mantova o di Cremona dove hanno recuperato degli immobili ma consentiva il recupero perché il manufatto era conformato dal punto di vista strutturale in una maniera tale che questo lo consentisse. Nel caso specifico dell'ex marmeria cosiddetta barbone la struttura ha consentito ai progettisti di effettuare questo intervento abbastanza qualificante e gradevole dal punto di vista della architettura.

**Consigliere Natalicchio:** a questo punto mi interesse sapere dal Sindaco in che senso allora intendesse dire che questo è un modello.

**Ingegnere Crematore:** del discorso legato alla rigenerazione urbana fondamentale.

**Presidente Arbore:** mi chiede la parola l'assessore Stallone poi andiamo in votazione.

**Assessore Stallone:** giusto per concludere io vorrei evidenziare quello che sono le linee guide della legge regionale infatti l'articolo 8 dove si parla della fase di approvazione della variante cita: a tal fine la delibera consiliare che riguarda il discorso alla convenzione a tal fine la delibera consiliare di approvazione deve prevedere obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzati a far venir meno gli effetti della varianti caso di mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti dal consiglio comunale. Tali clausole saranno poi incluse nelle convenzioni da sottoscrivere ad esempio per la realizzazione delle opere di urbanizzazione o per l'erogazione di finanziamenti o benefici. Queste sono le linee guide della legge regionale, quindi io ritengo che leggendo questo non vedo quale è il problema che il consiglio comunale approvi il tutto senza aver visto la convenzione.

**Presidente Arbore:** bene allora andiamo in votazione punto numero 2 progetto di ristrutturazione edilizia con trasformazione di manufatto

**Consigliere Natalicchio:** presidente solo per dichiarazione di voto, noi non partecipiamo alla votazione.

**Presidente Arbore:** va bene grazie. Progetto di ristrutturazione edilizia con trasformazione, allora progetto di ristrutturazione edilizia con trasformazione di manufatto legittimamente esistente finalizzato all'adeguamento strutturale in funzione al cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico sito sulla strada statale 16 km a 785 Giovinazzo località Bel Luogo zona e1 uno del prg del comune di Giovinazzo, foglio 9 particella 7 22 33 121 approvazione variante urbanistica ai sensi dell'articolo 8 del dpr per 7 9 2010 numero 160. I favorevoli alla deliberazione del consiglio comunale favorevole all'unanimità dei presenti unici 11 favorevoli unici presenti. Allora punto numero 3, punto numero tre all'ordine del giorno silenzio piano di lottizzazione della maglia c 1 4 del vigente prg. Ridistribuzione delle aree realizzazioni di opera pubblica, far rientrare i consiglieri in aula rispettate ok, allora ridò la parola all'assessore Stallone, oggi è compito suo assessore questo consiglio prego.

**Assessore Stallone:** giusto un, questa delibera consiste nella cessione al comune di un suolo di appena 108 metri quadri in cambio della proprietà comunale. Quindi c'è uno scambio tra un suolo pubblico e suolo privato solo che purtroppo c'è stato un piccolo refuso che ritengo forse sia meglio fare un emendamento e riguarda il corpo della delibera giù dove troviamo ritenuta, condivisibile per le motivazioni precedentemente esposte alla suddetta proposta di scambio formulata dal signor Sifano prevedendo la realizzazione sul suolo pubblico di un'area verde mentre c'è stato refuso c'è anche a verde e a parcheggio e stessa cosa poi ce l'abbiamo sulla nella deliberato al punto 3 dove abbiamo il comma 3 e il punto 3 del comma 3, un'area pubblica a parcheggio e a verde, quindi io proporrei di fare degli emendamenti.

**Presidente Arbore :** prego consigliere Paladino.

**Consigliere Paladino :** si presidente io vorrei proporre un emendamento glie lo leggo do lettura. La sottoscritta consigliere Comunale del gruppo consigliere Iniziativa Democratica propone il seguente emendamento alla proposta di deliberazione consiliare per la lottizzazione della maglia C1 4 del vigente prg ridistribuzione delle aree a realizzazioni di opera pubblica iscritto al punto numero 3

dell'ordine del giorno della seduta odierna del consiglio comunale. Chiedo di inserire dopo "ritenuta condivisibile per le seguenti motivazioni precedentemente esposte la suddetta proposta di scambio formulata dal signor Sifano Antonio prevedendo la realizzazione sul suolo pubblico di un'area a parcheggio che non è precedentemente inserita e poi continuare con un'area verde" e di inserire nel deliberato al punto 3 comma 3 nella realizzazione di un'area pubblica l'indicazione di "a parcheggio e a verde". Le consegno la proposta di emendamento.

**Presidente Arbore:** allora come diceva anche l'assessore Stallone la sottoscritta Mariana Paladino consigliere comunale del gruppo consiliare Iniziativa Democratica propone il seguente emendamento alla proposta di deliberazione consiliare piano di lottizzazione della maglie c1 4 del vigente prg distribuzione delle aree e realizzazione di opera pubblica è iscritto al punto numero tre all'ordine del giorno e dalla seduta odierna del consiglio comunale. Da inserire dopo ritenuta condivisibile per le motivazioni precedentemente esposte la suddetta proposta di scambio formulata dal signor Sifano Antonio prevedendo la realizzazione su suolo pubblico di un'area a parcheggio e un'area verde di inserire nel deliberato punto 3 comma 3 nella realizzazione di un'area pubblica a parcheggio e a verde. C'è un piccolo refuso da inserire nelle parti sottolineate. Giovinazzo 4/5 Consigliere Mariana Palladino. Pongo in votazione l'emendamento i favorevoli 11 favorevoli e contrari gli astenuti 5. Chi vuole intervenire nella discussione, prego consigliere De Gennaro.

**Consigliere De Gennaro:** parto con le domande poi io volevo capire siccome non è date evincersi la motivazione, cioè questo è un atto un'istanza di un privato che si inserisce nell'ambito di un piano di lottizzazione quello che manca in questo provvedimento è, e questo abbiamo cercato di capirlo anche in commissione, però voglio capire se questa risposta è plausibile se quest'atto non ha una motivazione dunque partirei proprio dalla ragione tecnica giuridica che per cui è stato fatto questo cambio.

**Ingegnere Crematore:** la proposta che ha fatto una società nuova si fanno costruzioni non è assolutamente in contrasto con nessuna norma, non è assolutamente in contrasto con leggi o disposizioni dal punto di vista dal punto di vista della funzionalità dell'uso delle aree sicuramente rispetto alla conformazione che era stata data nella convenzione se non vado errato sottoscritta nel 2010 nell'ambito della cessione, c'era un'area comunale compresa fra due aree private. Poiché era opportuno anche ai fini dell'utilizzo ma diciamo questa era un'idea che passava molti anni fa nella pianificazione attuativa quella di diciamo non pensare alle modalità di utilizzo delle aree pubbliche e probabilmente noi comune avrebbe avuto diciamo un utilizzo abbastanza meno funzionale quello che potevano essere gli scopi dell'area ceduta particella 1740 al comune di Giovinazzo. Quindi la proposta della Si Fanno Costruzioni ci consente di avere un'area compatta utilizzabile in maniera piena funzionale per realizzazione di opere di urbanizzazioni secondarie e nello stesso tempo consente la realizzazione di un opera di urbanizzazione che potrebbe essere il completamento dei marciapiedi che sono nell'area attigua all'edificio esistente e quindi la proposta del dell'impresa Nuova Si Fanno Costruzioni è stata accolta per questi motivi. In tal modo l'area pubblica e pienamente utilizzabile senza essere diciamo così inficiata per quelle che potevano essere le sue funzioni pubbliche tra due aree private. Tutto qua.

**Consigliere De Gennaro:** questa particella 1739 che io vedo negli atti come destinata a parcheggio rinveniva da un atto di asservimento precedente riferito a questo piano di lottizzazione oppure al fabbricato iacp cioè, cerco di spiegarmi, io nel grafico che ho che ci è stato inviato nello stato dei luoghi antecedente vedo scritto particella 1739 asservita a parcheggio, proprietà nuove si fanno. Cioè quello che mi chiedo io è stato sindacato l'atto di asservimento di questa particella 1739 è legata alla lottizzazione c14 oppure si è (Ingegnere Crematore: sono tutte legate alla l'utilizzazione C14) abbiamo quantomeno questa certezza che non rinvia dagli iacp. Invece ora faccio quelle che secondo me sono delle considerazioni per cui esprime una contrarietà a questo intervento almeno così come è strutturato. Qua ci troviamo all'interno di una lottizzazione, di un piano di lottizzazione quello della zona c 14, che con una convenzione di lottizzazione già approvata a rogito nel 2010, secondo me siamo ai limiti della variante al piano approvato perché proverò a dire quali sono secondo me i miei dubbi e voglio capire se sono stati anche oggetto di indagine. Qui sono diverse le aree per l'urbanizzazione per le opere per la locazione delle opere di urbanizzazione secondaria è una variante perché crea un lotto di intervento forse diverso per quel che concerne la particella 1741 dove si andrà a mettere il fabbricato che poi non è una redistribuzione in senso tecnico delle aree ma è una vera e propria permuta, qual è l'interesse pubblicistico sotteso a l'approvazione da parte del consiglio comunale di tutto questo? Dunque le mie perplessità sono di due regioni: l'uno ecco perché chiedo la motivazione e questo forse più che chiederlo al tecnico una domanda è più tecnica forse quella sulla ipotesi di variante perché per me cambiano le aree delle urbanizzazioni secondarie lotto di intervento e chiedo invece alla parte politica dove questo, è un po' più tecnica, invece alla parte politica qual è l'interesse pubblico che dovrebbe spingere perché io davvero ho difficoltà a capirlo dal un testo alla variazione del piano di lottizzazione e all'approvazione di quella che si definisce redistribuzione delle aree per me è una permuta così secca.

**Presidente Arbore:** assessore Stallone, poi nel dettaglio dal punto di vista tecnico ovviamente faccio intervenire il tecnico.

**Assessore Stallone:** parliamo delle possibilità di parcheggi infatti la richiesta non è altro che aver dato o dare possibilità di avere più parcheggi in quell'area. Questa è stata l'idea sia del privato che la anche la risposta da parte dell'amministrazione. Riuscire ad avere più parcheggi e tra l'altro noi abbiamo chiediamo anche una parte a verde è qualcosa che tutto sommato abbastanza positivo per quelle che sono le idee di questa amministrazione, questo è stato il motivo che ci ha spinto ad accettarla.

**Consigliere De Gennaro:** si assessore, per me comunque i parcheggi non cambiano perché siccome stiamo facendo una permuta pari dunque rimangono sempre quelli, aspetto invece di capire quelle perplessità con riferimento alla variante e alla variazione del, variazione della locazione delle aree per urbanizzazione secondaria e per il lotto di intervento dell'edificio che si andrà a costruire del 1741 cioè qui è vero è un errore, c'è un errore, una sottovalutazione della problematica in un piano di lottizzazione ma questo non è un permesso a costruire, cioè sono d'accordo con quello che dice l'ingegnere Crematore, è tutto assolutamente lecito; quello che chiedo io è questo, ma in tutta questa liceità, quest'atto ma dovrebbe essere il procedimento terminale di un procedimento di variante al piano di lottizzazione che sarà certamente approvato perché non c'è niente come si dice come ha detto l'ingegnere di non accettabile in questa variazione però poiché varia la locazione

delle opere secondarie, è vero di pochissimo, e vero francamente di 108 metri quadri però siamo all'interno di un procedimento unitario che quello di un piano di lottizzazione. Dunque questa è l'unica perplessità. Dunque sull'interesse pubblicistico io continuo a dire che resta più o meno lo stesso perché non guadagno un metro quadro di parcheggi invece per quanto riguarda questo forse a mio avviso andrebbe verificata se questa sia una variante dunque se si debba venire in consiglio comunale per l'approvazione della variante e per l'approvazione dell'atto di redistribuzione delle aree cioè dello schema di come sia, solo questo. Cioè fermo restando che è tutto cioè non è un qualcosa un'operazione come dire si è solo un'operazione che va inserita nel patto perché questo non è un permesso di costruire, cioè la nuova si fanno e fa parte di un piano di lottizzazione. Piano di lottizzazione non lo puoi variare così, lo vari attraverso la procedura con cui la lo hai adottato solo questo.

**Presidente Arbore:** prego consigliere Iannone.

**Consigliere Iannone:** come al solito il consigliere De Gennaro attraverso questo suo modo di interpretare le cose e di parlare cerca di insinuare cose che ha fatto anche prima parlando di fenomeno problemi di carattere penale e così di questo genere. Allora chiariamo che noi siamo qui, alziamo la mano perché siamo gente per bene e siamo convinti di quello che facciamo. E questo in riferimento al primo passaggio che le ha fatto nel precedente punto. Pr quanto riguarda questo punto questa area standard era e area standard rimane, non cambiano nulla, anzi per noi è un vantaggio perché invece di stare in mezzo a due proprietà, daremo la possibilità ai cittadini di fruire di un'area più libera rispetto a mezzo a due proprietà, standard era e standard rimane, quindi non puoi parlare di variante, chiaro? Standard era e area standard rimane, area a standard, qui non c'è nessuna modifica da questo punto di vista dal punto di vista urbanistico di varianti non c'è assolutamente nulla; si è voluto fare questa operazione perché su richiesta del privato noi ritenevamo che noi da questo punto non c'è nessun problema, anzi ci abbellisce quell'area perché oltre a parcheggi sistema l'area a verde, invece di tenere quest'area in mezzo a due aree che non erano di nostra proprietà, quindi questo è un vantaggio ma rimane area standard era e area standard rimane.

**Presidente Arbore:** allora siccome effettivamente è un argomento abbastanza penso chiaro e semplice, se c'è qualche altro intervento altrimenti possiamo andare tranquillamente in votazione nessun intervento allora, piano di lottizzazione della maglia C14 del vigente prg redistribuzione delle aree e realizzazioni di opera pubblica, i favorevoli a questa deliberazione 10 favorevoli contrari astenuti 5 astenuti grazie. Andiamo al punto numero 4, adozione piano di classificazione acustica del territorio ai sensi la legge 447 1995 e della legge regionale 3 2002. In genere, piano di zonizzazione se ci illustra tecnicamente forse facciamo primi.

**Ingegnere Crematore:** all'indomani del consiglio comunale del luglio del 2015 ci fu una delibera dove si parlava di variante, di adeguamento del piano regolatore generale al pptr e quindi si dava mandato all'ufficio di costituire l'ufficio di piano, di fare delle attività che riguardavano proprio all'attuale strumentazione e anche in preparazioni di quelle che potevano essere i documenti di adeguamento del dpp, per poter dopo arrivare al pug. Nel qualche mese successivo vedemmo che tra era necessario tra i quadri conoscitivi per poter procedere a conformare una nuova pianificazione

generale vi era la zonizzazione acustica. La zonizzazione acustica che è un elemento conoscitivo per poter individuare il cosiddetto clima acustico, quindi dato incarico ad una società, e questa società nel 2000 all'inizio di questo anno ci ha fornito il lavoro che appunto la zonizzazione acustica, ovviamente questa zonizzazione acustica è sicuramente utile oltre che per quella che è la strumentazione esistente perché tra qualche settimana andremo in conferenza di copianificazione per adeguare il prg al pptr e quindi saremo convocati dalla regione per poter cominciare a discutere della variante che era stata adottata nel marzo del 2017, se non vado errato, e questo quadro conoscitivo questo quadro conoscitivo della zonizzazione acustica, quadro che esprime il clima acustico di Giovinazzo potrà essere utile per poter indirizzare e coordinare quelle che sono le attività di pianificazione. Ovviamente dal punto di vista acustico Giovinazzo è un piccolo centro non ha le problematiche che hanno città più grandi che hanno sicuramente delle problematiche diverse su quali ci sono degli interventi diversi sicuramente però è una necessità, un'esigenza che dovrà accompagnare, che dovrà accompagnare il anche la pianificazione generale che stiamo per affidare che una qualche giorno affideremo per poter diciamo avere tutta quanta la documentazione completa della nuova pianificazione. In sintesi questa zonizzazione acustica che sarà sottoposta all'attenzione dei cittadini pubblicata per 30 giorni con le relative osservazioni sarà trasmessa anche alla provincia per l'applicazione della legge regionale. E' una zonizzazione tardiva che doveva essere fatta all'indomani della approvazione dei decreti di applicazione della legge 447 del 95, i decreti di applicazione sono stati prodotti nel 97, c'erano 180 giorni per poter produrre da parte dei comuni le zonizzazioni acustiche. Ovviamente nessun comune in Italia hanno rispettato a questi termini però è necessario farla perché nel momento in cui andremo a discutere alla conferenza di copianificazione, vuoi in ambito adeguamento strumento urbanistico al pptr, vuoi in ambito di pianificazione urbanistica generale ce lo chiederanno in regione e non ci ammetteranno i passaggi successivi se non avremo anche prodotto anche i quadri conoscitivi di cui aggiungo la zonizzazione acustica è uno dei tanti perché dopo ci dovranno essere altri quadri conoscitivi che proprio per poter definire tutta la pianificazione urbanistica generale richiederanno, saranno convogliati quindi dovranno confluire nella valutazione ambientale strategica che sarà fatta in maniera collaterale con il pug e dovrà precedere chiaramente l'approvazione, dovrà essere diciamo propedeutica all'approvazione del pug. Dal punto di vista tecnico è una configurazione di situazioni esistenti rilevate in da parte dei progettisti in sede di redazione di questa zonizzazione, non sono state rilevate delle particolari criticità per quanto attiene l'inquinamento acustico, ci sono degli elaborati grafici che sicuramente dovranno essere necessariamente sovrapposti a quelli che saranno i risultati che avremo, sia in sede di conferenza di copianificazione per quanto riguarda l'adeguamento del perigeo pptr, sia per quanto, e quindi subiranno probabilmente le modifiche, sia per quanto riguarda invece la pianificazione urbanistica generale. Ovviamente non è una stesura definitiva non lo è mai la pianificazione una stesura definitiva è questa come tutte le altre pianificazioni adesso subisce una fase, va in una fase di adozione, dopo una fase di approvazione da parte della provincia che darà semplicemente delle prescrizioni per quanto riguarda determinate per quanto riguarda determinate attività. Soltanto nella stesura definitiva che ripeto dovrà avvenire a mio modestissimo parere successivamente a quelli che sono la definizione degli atti di adeguamento del prg e del pptr oppure di approvazione ovvero di approvazione del piano urbanistico generale perché solo in tal modo potremo avere un vero coordinamento tra le pianificazioni e quindi avere il quadro completo effettivo che ci consentirà per quanto attiene la zonizzazione acustica di definire anche un regolamento, definire un regolamento che ci consenta dopo di applicarlo al momento del rilascio in

fase istruttoria per il rilascio dei titoli abilitativi. Nell'elaborazione nella parte finale dell'elaborazione di questo di questa zonizzazione, ci sono delle indicazioni per poter definire il regolamento che dovrà essere nuovamente successivamente sottoposto all'attenzione del consiglio comunale ma sempre collateralmente o successivamente a quelli che sono gli atti di pianificazione generale di natura urbanistica.

**Presidente Arbore:** grazie mille ingegner Crematore, preso consigliere Camporeale.

**Consigliere Camporeale:** un paio di refusi, sesto rigo a pagina 2, dove dice , nella quale veniva si dava mandato, suppongo sia da cassare nella quale si dava mandato, poi a pagina 4 nel capoverso dopo la tabella, dice la relazione tecnica a paragrafo 7 e le disposizioni in materia di impatto acustico al quale bisognerà attenersi nella redazione dei progetti riguardanti non solo piani urbanistici, non solo piani urbanistici esecutivi ma anche progetti di opere o iniziative di vario genere, secondo me va corretto, il consiglio comunale ha appuntato la relazione della assessore, che chiaramente ha ascoltata la relazione dell'assessore, però questo poi invece non è proprio di distrazione, perché sempre a pagina 2, la determina dirigenziale del 28 dicembre 2015 con la quale si affidava alla Steam di Padova la redazione del piano di classificazione acustica non è la 1019 bensì a 1.016. La 1019 parla di tutt'altra cosa riguarda la rete di protezione civile che non ha nulla a che vedere. Rispetto a questa determina volevo giusto porre una domanda; siccome è appunto con la determina 1016 del 28 dicembre 2015 veniva affidato l'incarico, la redazione del piano di classificazione acustica, volevo capire ma questo piano, poi quando è stato consegnato da questa società.

**Ingegnere Crematore:** è stato consegnato quest'anno l'ho detto all'inizio, l'hanno consegnato a febbraio.

**Consigliere Camporeale:** purtroppo non avevo ascoltato, volevo capire siccome in effetti nella determina c'è scritto che la società doveva a consegnare il piano entro quattro mesi dalla sottoscrizione del procedimento previe penali eccetera eccetera, il fatto che è stato consegnato..

**Ingegnere Crematore:** allora la società ha chiesto dei dati che noi purtroppo non li abbiamo forniti, ad esempio Giovinazzo non ha un piano della viabilità, non ha nulla che serve per poter fare un piano della zonizzazione acustica completo quindi noi abbiamo dovuto dare dei dati, li abbiamo dati nel tempo e loro hanno fatto tutto quello che potevano fare per potercelo consegnare a mano a mano che noi fornivamo i dati, tutto qua.

**Consigliere Camporeale :** poi diciamo gli allegati che ci sono arrivati, il giorno 2, io personalmente ho provato a guardarli, ad aprirli ma effettivamente capisco erano poco leggibili, nel senso che in pdf anche aprendoli non si riusciva ad individuare le aree, volevo semplicemente dire che il nostro voto sarà con l'estensione proprio perché non ci è stata data la possibilità di poter guardare diciamo localizzare le zone tutto qua. Grazie.

**Presidente Arbore:** Prego Consigliere Natalicchio.

**Consigliere Natalicchio:** io devo proporre un emendamento a pagina 4 , ascoltata la relazione dell'assessore all'urbanistica, Salvatore Stallone, io propongo di emendare la relazione del dirigente dell'utc, ingegnere Cesare Crematore, diciamo votare un atto pubblico ed è essendo registrato.

**Presidente Arbore:** a fine consiglio le lascio sempre la battuta finale, al Sindaco le faccio fare la chiosa finale politica.

**Consigliere Natalicchio:** ma volete votare così. State votando il falso. State commettendo un falso in atto pubblico. (Rumoreggiamento in aula). Alla fine uno registra chi ha fatto la relazione perché uno deve scrivere l'ha fatto l'assessore. Io farei silenzio. Scrivere, che male c'è. E' la vostra idea di gestione degli assessorati perché sulle carte ci deve essere scritto un'altra cosa. Non è polemica. E' successa una cosa. E' una delibera, e un atto pubblico perché dovete scrivere questa roba qua, poi naturalmente.

**Presidente Arbore:** bene andiamo in votazione allora, piano di zonizzazione acustica del territorio comunale redatto ai sensi della legge 26 10 1995 numero 447, della legge regionale numero 3 del 12 febbraio 2002, adozione. I favorevoli 11 sempre, contrari astenuti 11 a 5 5 astenuti grazie a tutti come dire anche questa è andata. Buona serata